



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 25.09.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **15,55**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE** Dr. **LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE REGGENTE** Dr.ssa **LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 97**Approvazione n. 32 verbali sedute del Consiglio Comunale dal 09.01.2017 al 24.07.2017****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. Al primo punto abbiamo l'approvazione dei 32 verbali di seduta del Consiglio Comunale da gennaio a luglio 2017. I verbali sono rimasti a disposizione dei Consiglieri Comunali così come previsto dal nostro regolamento. Se non ci sono osservazioni li diamo per approvati. Non vedo osservazioni, quindi i verbali sono approvati.

Delibera n. 98**Variante al PRG, parte operativa per l'adeguamento di alcune zone di Fontivegge interessate dal progetto di riqualificazione urbana "Sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio". Adozione ai sensi dell'art. 32 c. 5 della L.R. 1/15.****PRESIDENTE VARASANO**

Al secondo punto ora abbiamo la variante al PRG, parte operativa per l'adeguamento di alcune zone di Fontivegge interessate dal progetto di riqualificazione urbana "Sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio". Adozione ai sensi dell'articolo 32 comma 5 della legge regionale 1 del 2015. La parola al presidente della Terza Commissione Cenci. A lei la parola per dirci l'esito della Commissione, prego.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Questo è il secondo stralcio di lavori che interessano l'area di Fontivegge. Dal punto di vista tecnico si tratta di una variante al PRG che oggi verrà adottata e passati i tempi tecnici per le osservazioni, se il Consiglio Comunale la adotta, verrà approvata. Gradirei, visto che si tratta di un progetto di importante riqualificazione dell'area, che se è possibile l'assessore Fioroni qui presente magari spendesse due parole per illustrarlo sicuramente meglio di come potrei illustrarlo io. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Fronduti, Tracchegiani, Mori, Bori, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Arcudi, Mencaroni. I presenti sono 30.

PRESIDENTE VARASANO

L'esito della Commissione ce l'ho io: 7 favorevoli (Cenci, Castori, Sorcini, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Leonardi), 5 astenuti (Mori, Bori, Mirabassi, Bistocchi, Rosetti). La parola all'assessore Fioroni. Prego Assessore.

ASSESSORE FIORONI

Buonasera a tutti. È una variante importante, perché di fatto apre la strada a quella che è la possibilità di operare non come unico comparto, ma come singoli comparti, in vari interventi inerenti alle riqualificazioni di Fontivegge, sia per quanto riguarda l'Agenda Urbana sia per quanto riguarda soprattutto il piano delle ferrovie e il piano delle periferie degradate.

L'elemento importante è rappresentato da quelli che saranno due interventi particolari che sono la riqualificazione della cosiddetta area dell'ex scalo merci, che è una riqualificazione importante perché prevede l'inserimento a Fontivegge di nuovi contenuti legati al centro per la grafica avanzata, un centro dove si farà incubazione di impresa legata ad aspetti tematici bene precisi e legati al design, legati alla grafica, legati al mondo dei videogiochi, dove c'è un'industria che potrebbe trovare beneficio e ambiti di applicazioni importanti in quella che è l'infrastruttura soprattutto legata alla banda larga, che è un fattore abilitante, per questi ambiti è importante.

Puntiamo a fare di Perugia una delle città all'avanguardia europea su questi temi, quindi reinsediando anche un tessuto imprenditoriale importante. Allo stesso tempo nell'ex area dello scalo merci, area attualmente del parcheggio di Metropark sempre di proprietà di sistemi urbani e di ferrovie dello stato, quello che oggi è un parcheggio a pagamento diventerà un parcheggio pubblico, quindi con delle funzioni di potenziamento, non solo di accesso alla zona, ma anche di potenziamento di quelli che sono i servizi di accompagnamento area Kiss and Go o cose simili relativamente alla stazione di Fontivegge.

Allo stesso tempo è prevista la possibilità, anche in questo caso sono operazioni che prevedono la necessità di acquisire gli immobili, sempre con i fondi del bando delle periferie e in parte anche con i fondi della Fondazione Cassa di Risparmio, due palazzine retrostanti la stazione dove dovrebbe venire la nuova sede anche della Croce Rossa, ma tutto questo consente di creare anche un sistema di collegamento fra il progetto di riqualificazione di Fontivegge legato all'Agenda Urbana, quindi la costruzione di quella che è la piazza intelligente ovvero una piazza che non solo riproporrà socialità al luogo in cui il degrado l'ha tolta, ma che aggiunge anche elementi di riqualificazione nei materiali che sono utilizzati e studiati con l'Università degli Studi di Perugia.

Tutta questa piazza sarà fatta con nuove tecnologie che consentiranno di ridurre ad esempio l'inquinamento, perché hanno la funzione di catalizzazione dell'area, hanno una funzione fonoassorbente e quindi riducono l'impatto del traffico veicolare e creano una grande zona pedonale che consentirà di spostare anche tutto il traffico dei pullman in quella che è una zona antistante alla stazione del Minimetrol e contribuiranno a riqualificare la parte fronte stante di Fontivegge con quelli che sono dei contenuti intelligenti.

Si sostituisce quello che è il degrado con quanto di più intelligente questa città sa oggi offrire, ma soprattutto saprà offrire, perché noi daremo ai giovani in quello spazio, grazie anche alle sinergie con il coworking comunale che è stato oggetto di un'altra variante che è stata effettuata al piano regolatore, saremmo in grado di creare veramente una zona dove l'energia latente del territorio, i giovani, chi ha volontà e capacità di esprimersi in ambito tecnologico, può trovare un ambito territoriale in cui confrontarsi ma in cui anche sviluppare i propri progetti d'impresa.

Questa è la sintesi delle finalità dell'intervento su Fontivegge e poi per quanto riguarda lo strumento urbanistico, ripeto, si passa dalla considerazione di Fontivegge come un unico comparto a uno spaccettamento, se vogliamo, che consente una più facile realizzazione degli obiettivi che ci sono all'interno del piano di riqualificazione delle periferie e anche della stessa Agenda Urbana. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Ringrazio l'assessore Fioroni e penso che dopo tre anni e mezzo ha trovato una collocazione, quindi ha qualche cosa di cui parlare. Fino ad adesso è stato un silenzio non dico inquietante, piacevole, perché alla fine gli altri parlano però non è che dicono tanto, anzi sarebbe bene che stessero anche zitti. Venendo a questa pratica, a questa variante al PRG, perché di questo si tratta, poi il resto è tutta fantasia come ce lo ha spiegato adesso in chiare note l'Assessore, tutta fantasia, tutto un progetto abbastanza vago, un progetto bello, che va da quella che potrebbe essere Hollywood, da quella che potrebbe essere Disneyland, da quella che potrebbe essere una città tipo Milano, da quella che potrebbe essere una città tecnologicamente avanzata, da quella che potrebbe essere di tutto e di più.

Praticamente tutta teoria, non dico poesia, perché le parole per arricchire l'argomento, anche se non c'è argomento, all'Assessore non mancano. Mi dispiace che in tre anni e mezzo non l'hanno fatto parlare, molto probabilmente gli altri nani avevano paura del gigante e allora gli hanno consigliato di stare zitto. Non c'è progettualità, tanto è vero che se ricordiamo bene anche da parte del Governo dice: "Sì, benissimo, questi 16 milioni di euro forse vi arriveranno, siete al settantaseiesimo posto, perché avete consegnato un progetto incompleto, non esecutivo". Perché non esecutivo? Perché anche oggi l'Assessore ha dimostrato chiaramente che vuole fare di tutto e di più, ma che cosa veramente non si capisce. Dai videogiochi, da quello che può essere la grafica, da quello che possono essere le innovazioni, le tecnologie, per quelle che possono essere le varie risorse, le varie ricchezze, di tutto di tutto, di un parcheggio che adesso è pubblico e domani non sarà pubblico, ma sicuramente arriverà la SIPA e ci metterà le mani, sarà due volte a pagamento, sicuramente sarà così, di un albergo che oggi l'Assessore non ne ha parlato. In questo pseudo progetto c'è anche un albergo lì. Fontivegge aveva bisogno di un albergo? Forse di un albergo a ore.

Visto il contesto glielo regaliamo, perché in primis non tocca disturbare chi ha messo in ginocchio Perugia, tutti coloro i quali risiedono in quel contesto e che una grossa risposta da parte di questa amministrazione, che in campagna elettorale tutti quanti abbiamo detto la prima cosa che noi cercheremo di rimediare agli errori della sinistra è quella di cambiare Fontivegge, di fare rinascere quel quartiere, ma ogni tanto arriva qualche poliziotto, ogni tanto arriva qualche carabiniere, per il resto da parte di questa amministrazione la grande svolta non c'è stata.

Questo Consiglio Comunale già all'inizio ha deciso, ha dato un input importante a questa Amministrazione di collocare su quel distretto, su quella piazza, quella piazza veramente infelice, che già esiste, una postazione di polizia urbana proprio per dare un segnale chiaro e forte a chi delinque che l'Amministrazione c'è, che questa Giunta è presente, che la città non è più d'accordo con loro, che la città li vuole mandare via, che la città non li sopporta più, che la città ha bisogno di persone per bene non di delinquenti. Per fare sentire, per lanciare questo segnale, questo input, il primo passaggio era quello di utilizzare gli strumenti che già avevamo, abbiamo lì una struttura che è del Comune di Perugia che paga un canone anche abbastanza elevato e che è aperta un'ora al giorno.

Dicemmo addirittura, mi ricordo, con il sindaco Romizi, se la Polizia Municipale - che prende anche gli incentivi per la sicurezza - non ci vuole andare perché ha paura, perché di questo si tratta, mi offro volontario a stare lì dentro e a fare vedere solo l'ombra. Così pensano che ci sia qualche poliziotto lì dentro e forse commettono meno reati. Neanche questa soluzione gli è stata bene, perché doveva essere tutto come prima, guai toccare, guai mettere le mani a qualche cosa. Tre anni e mezzo di silenzio assoluto, di immobilismo, se ne sono accorte anche le pietre che Perugia è peggiorata, siamo tornati a 1416, l'unica cosa che avete acchiappato è questa, siamo tornati a 1416. Se quella è l'era giusta per Perugia bene, ci siamo, domani tutti a cavallo e andiamo in centro a cavallo.

Se questa doveva essere la svolta, caro Assessore, penso che abbiamo sbagliato passo, abbiamo sbagliato tempistica e forse abbiamo sbagliato anche Giunta e forse abbiamo sbagliato anche Sindaco.

Questo bisogna dirlo perché poi alla fine cari signori, cari cittadini, se non mi tagliano, perché questi sono abituati anche a censurare, se non tagliano la diretta streaming, dovete sapere che questo Sindaco come risultato elettorale è stato il più basso in assoluto per quanto riguarda il centrodestra, il più basso in assoluto, il più basso di Serra, più basso di Cerulli, più basso anche di Rosi che non ci voleva tanto per superarlo. È stato il più basso in assoluto, 20-22%, il minimo storico. La gente quando ha visto che c'era la possibilità di andare al ballottaggio ha detto: "Questa è la svolta! Si chiama Romizi, si chiama Rosetti, si chiama Carmine Camicia, basta che noi non vediamo più i comunisti, noi votiamo chiunque!".

Hanno votato Romizi con l'obiettivo bene preciso che ci doveva essere una svolta in questa città, ci doveva essere una svolta. Ci dovevamo riprendere quello che in anni, in venti anni, in trenta anni, abbiamo perso, anche la dignità. Nella prima iniziativa che ha fatto il Sindaco ha detto, l'ha ribadita anche nella kermesse di Fratelli d'Italia l'altro ieri, che a Perugia non c'è una Giunta di centrodestra, non so perché la Meloni non l'ha cacciato via, vi è una Giunta civica, perché i partiti non è che rappresentano tanto, rappresentano una piccola espressione. Invece io ho preso in Giunta il massimo della società civile. La Casaioli presente – ascoltatevi bene - nelle liste del PD, capolista nel 2009, 130 voti, ultima.

Quella era la massima espressione della società civile? No, quella era una di sinistra, una che a un certo punto militava nel partito. Posso fare tantissimi altri esempi. Dire a chiare note che ha fatto una scelta civica, perché la politica non esprimeva un qualcosa che poteva governare questa città sicuramente è offensivo. È offensivo per te Massimo, è offensivo per Fronduti, è offensivo per Carlo, è offensivo anche per tutti coloro i quali hanno fatto opposizione per venti anni in questo palazzo a dire che noi non eravamo all'altezza di governare, non eravamo l'espressione di questa città, ma dovevamo essere messi al muro, essere messi al palo.

Addirittura le dichiarazioni l'altro giorno di Calabrese dicendo che quando in Commissione non è stato votato un qualche cosa che riguardava il piano stradale che tutti quanti conoscono e che questa estate è peggiorato. In questi tre anni e mezzo è diventata veramente una situazione non più tollerabile. Due Consiglieri insieme al sottoscritto hanno detto: "Caro Assessore, devi cambiare passo, la gente ha bisogno di risultati e non di demagogia e non di parole".

Ebbene, questo ha cominciato a offendere questi Consiglieri, dicendo che questi Consiglieri dovevano essere consapevoli di essere miracolati, perché non erano nessuno. Grazie a questo Sindaco loro si trovavano a Palazzo dei Priori. Li ha offesi come cani. L'ho postato anche su Faceboo, ma posso dire che ogni volta che c'era una competizione elettorale Fronduti prendeva i voti e aveva consenso, Sorcini prendeva i voti e aveva consenso, l'unico che non aveva consenso era Francesco Calabrese.

Mi dispiace parlare che non c'è, però lui lo sa benissimo e forse neanche il Sindaco aveva tanto consenso, perché nelle ultime elezioni, dove si è presentato anche Sorcini nel 2004, non è arrivato ultimo ma insieme a Calabrese stavano in fondo alla lista, uno con 200 voti mi pare e l'altro con 300 voti, Sorcini con 600-650 voti, lo stesso Fronduti con circa 700 voti, persone che avevano un consenso, perché vivevano la città. Non si possono offendere queste persone che sono venti anni che richiedono giustizia! È arrivato il Sindaco nella kermesse a Roma e dice che questa è una Giunta civica, quindi cari signori, cari cittadini di Perugia, qui non governa il centrodestra, governa ancora la sinistra.

Ve l'ho detto prima, la Casaioli forse ce l'hanno data perché non sapevano che cosa farne; Dramane, Rifondazione. Ragazzi, quella rappresenta la società civile? Ragazzi? Margherita, PD, Rifondazione, quella è la sua estrazione. Vogliamo parlare della Cicchi? Rappresenta il mondo delle cooperative che è molto ma molto vicino alla sinistra, per non dire che è l'espressione della sinistra. Di centrodestra, giustamente ha detto la verità, forse ne è rimasto uno, uno, poveraccio è solo, per fortuna forse se ne va a Roma, quindi toglie il disturbo, per fortuna e glielo auguro che se ne vada a Roma, perché sicuramente questa diventa una situazione imbarazzante, rimanere ancora qui in questa ambiguità. La città non è cambiata, governa ancora la sinistra, tutti i tecnici e tutti i dirigenti che la sinistra ha messo in quei posti strategici sono rimasti lì, addirittura nemmeno la segreteria del Sindaco è cambiata, non ha avuto nemmeno il coraggio per non disturbare, perché su questo è molto educato il Sindaco, di cambiare la segretaria che è una cosa particolare e dice: "Quella è riservata, quindi io la lascio perché deve riportare a tutti come mi comporto".

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE CAMICIA

Per questi motivi, Presidente, ci deve essere una svolta vera. Lei, Presidente, che sicuramente non appartiene alla società civile, ma appartiene alla forza politica vera, consistente, che ha lottato per questa città, si deve fare sentire, anche come protesta deve lasciare quel posto e lasciarlo alla società civile. Presidente, le dico una cosa, lei sta lì perché le norme prevedono che deve essere un Consigliere Comunale, sennò lei quel posto non lo avrebbe rivestito, avrebbero messo qualcun altro della cosiddetta società civile. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Prendo atto che c'è qualcun altro...(interruzione tecnica)... comunale ha preso atto che c'è stata una suddivisione per quote abbastanza imbarazzante, ma in fondo l'andamento della campagna elettorale, chi un pochino ha seguito e ha fatto la campagna elettorale lo aveva bene compreso, promesse, spartizioni, quote.

Se fossero state messe persone all'altezza del loro compito, la mobilità richiedeva sicuramente delle competenze molto importanti e lo vedremo anche su questo progetto su Fontivegge quanto peserà il tema mobilità e la corretta programmazione della mobilità nel nostro territorio, certamente la città ne avrebbe guadagnato. Si è preferito seguire una strada che è quella che il Movimento 5 Stelle ha denunciato e denunciava già in campagna elettorale e che si è poi rivelata tutta con una situazione di gestione trasversale, che poi nella prossima pratica, quella sulla razionalizzazione delle partecipate, avremo modo sicuramente di approfondire.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sul progetto per Fontivegge, sul bando per le periferie, oggi la pratica che arriva in Consiglio Comunale non è certamente quella sul progetto a 360 gradi. Lo sappiamo che le competenze del Consiglio sono limitate, in particolare le varianti. È una variante non di particolare rilievo con tutta probabilità o presentata come tale.

Abbiamo visto e ci è stato presentato questo progetto, un progetto che ancora è delineato su destinazioni e progettualità fatta a grandi linee. Penso che la esecutività dei progetti forse poi ci darà una fotografia sicuramente più precisa. Abbiamo visto come progetti esecutivi di per se neanche loro siano in grado di dare la misura vera dell'impatto che certi progetti hanno sui territori.

Gli Arconi, insegnano, sotto questo profilo, un primo progetto, un secondo progetto e poi ci si accorge di quello che accade effettivamente soltanto quando i lavori sono in uno stato piuttosto avanzato. Chiaramente noi Consiglieri Comunali, anche quelli che nella precedente commissione avevano chiesto qualche chiarimento in più sul progetto, redarguiti dall'Assessore, il progetto è già stato presentato, oggi si discutono solo le varianti, probabilmente si sentiranno meno in colpa visto che ci troviamo di fronte a un progetto come quello degli Arconi, dove anche la Sovrintendenza cambia idea a seconda di come tira il vento, ci viene da dire.

Un aspetto molto importante che finalmente siamo riusciti ad ottenere è un Consiglio aperto su tutti i progetti della città e per la città.

Spero che i cittadini il 23 ottobre, quando si terrà questo Consiglio, verranno a dire la loro, perché dire la loro sui progetti significa dire la propria sulla visione della città nel suo complesso, su quella progettualità che si sta mettendo in atto e che talvolta è essenzialmente finalizzata dall'aver soldi da spendere. Questo è il più grave errore che si possa commettere. In realtà se ci sono dei finanziamenti devono essere definite linee progettuali condivise, perché la città veramente si senta proprietaria di quei progetti, li definisca sino dall'inizio, sino dalla loro nascita, nella delimitazione delle vocazioni e delle destinazioni, perché soltanto così in realtà poi la città sarà in grado di fruire dei tanti contenitori che si andranno a rivitalizzare e anche di una Fontivegge che sicuramente richiede un intervento molto importante e che però deve andare in linea con quelle che sono le domande e i bisogni delle persone sul territorio, compreso quel territorio, quei quartieri, che sono stati negli anni martoriati da un'urbanistica scellerata che oggi ci costa in termini anche di sicurezza oltre che di bruttezza in maniera ineguagliabile.

Penso che ci debba essere, ma questa Amministrazione ad oggi non ha inteso avviare una procedura partecipativa reale, penso che invece sarà necessario il coinvolgimento dei cittadini, anzi era già necessario e si sarebbe dovuto già avviare, ma so che c'è una contrarietà di questa Giunta rispetto a un tema molto importante per cui c'è addirittura una delega in Giunta che ci si rifiuta di esercitare. Ritengo che non ci sia una adeguata attenzione, come abbiamo più volte sottolineato in Commissione, a quel tema che in apertura di intervento ho citato, che è il tema della mobilità.

L'assessore Fioroni, quando ha illustrato questa parte del progetto che riguarda Fontivegge e che quindi è di Agenda Urbana, ha sostanzialmente posto l'accento, come è giusto che sia, perché questo è il progetto, all'idea della pedonalità di un'area che attraverso la pedonalità dovrebbe riacquisire un po' di dignità. In realtà questo progetto viene concepito, come spesso purtroppo accade all'interno delle Amministrazioni, a compartimento stagno, sembra che non vada a dialogare con il resto della città e con il resto delle politiche che devono essere fatte.

L'intervento su Fontivegge; questa pedonalità minima che si pensa di realizzare non può non dialogare con il centro storico, questo noi lo abbiamo detto in Commissione e gli uffici hanno immediatamente paventato l'aspetto negativo "E come si fa?"

Come si fa è la parte operativa, lo si fa e lo si deve fare se si vuole operare quella riconnessione tra il centro storico e le diverse parti della città, in particolare un quartiere come quello di Fontivegge, che è un quartiere ormai inglobato di fatto in quello che è il perimetro più esterno del centro storico. Una pedonalità che non può non ragionare sulla mobilità per Fontivegge. Un piano urbano della mobilità sostenibile che non sembra trovare nessun tipo di elaborazione anche in questo senso trasversale. C'è un assessorato, che è quello alla mobilità, che attraverso dei convegni a cui non partecipa nessuno, questo lo dobbiamo dire, perché di fatto si è celebrato in una maniera, non so con quale senso, una settimana europea della mobilità sostenibile, con dei convegni presso la sala del Consiglio Comunale a cui hanno partecipato soltanto addetti ai lavori, i cittadini non vengono coinvolti quando hanno idee su come vorrebbero muoversi e su come è giusto che oggi nel 2017 una città, una media città europea, si muova.

Un trasporto scolastico che viene lasciato al palo perché non viene considerato nel contesto della mobilità. Una Fontivegge in cui, non ho bene capito, si vuole realizzare un parcheggio, quindi non capiamo se ci devono arrivare le macchine, si vuole riqualificare un parcheggio e non si sa se quel parcheggio è a servizio della ferrovia. Sappiamo che purtroppo il trasposto ferroviario nel nostro territorio è fortemente sacrificato. Non vi interessate di quello che sta accadendo della ex FCU. L'unica cosa di cui vi interessate è trasformare l'Umbria TPL in agenzia per il trasporto regionale, cioè andare a perpetrare degli errori che sono errori devastanti e che hanno procurato un potenziale danno erariale di 45 milioni di euro oltre che la chiusura della ferrovia.

Non ho bene capito qual è il vostro progetto, perché il progetto del tipo ristrutturare un immobile lo sappiamo fare tutti. Il progetto invece che è costruito sui reali bisogni dei cittadini e su una visione e una progettualità per la città, che non è una progettualità che può essere limitata ai singoli quartieri, non stiamo riqualificando peraltro un quartiere secondario, è un fulcro della città sotto più profili e non si comprende come ci si dovrà muovere al di fuori di questo perimetro pedonale.

Se in via Mario Angeloni, tutta la parte di via Sicilia, tutta la parte relativa a Madonna Alta e via dicendo, la mobilità deve rimanere quella che è, cioè traffico veicolare, che in questi giorni state dando dei dati tra l'altro sul traffico e sul numero delle auto che sono vecchi come il cucco, perdonatemi l'espressione, perché ARPA quei dati sul traffico e l'inquinamento li aveva dati almeno due anni fa, noi li abbiamo denunciati. Il Minimetro che ci costa 8-9 milioni di euro e le macchine guarda caso dov'è che si concentrano e scorrazzano? Proprio in via Cortonese e proprio in tutte le aree sotto il Minimetro e vicino alle fermate di quell'infrastruttura. Questo progetto è un progetto che spero che viva insieme agli altri e rispetto al quale i cittadini possano dare un loro concreto contributo.

Ad oggi vedo un grandissimo affanno e non sto qui a contestare le destinazioni d'uso, a commentare la possibilità per un privato di realizzare un albergo o qualsiasi altra cosa in quel contesto sia di riqualificazione e se è un progetto che non prevede il consumo ulteriore di suolo, anche perché lì del suolo non è rimasto niente, per cui c'è poco da consumare.

Qui il problema vero è avere in mente come si possano intersecare le diverse politiche. Non ho bene capito qual è la programmazione reale e vera di questa Amministrazione sotto il profilo di tutte le politiche che in quel contesto devono intersecarsi, comprese, ad esempio, le politiche sociali. Abbiamo avuto l'occasione comunque di parlare, grazie a un altro ordine del giorno del consigliere Giaffreda, in Commissione con Rete Ferroviaria Italiana, il consigliere Giaffreda ha sottoposto la problematica dell'impossibilità per le persone con disabilità, anche temporanea o le mamme con i passeggini, piuttosto che i viaggiatori con le valigie, di raggiungere i binari della stazione di Fontivegge. Abbiamo fatto presente che c'era questo progetto di Agenda Urbana che prevede la riqualificazione e a questo punto abbiamo appreso di parte del sottopasso, perché l'architetto Antonora ha precisato che si tratta della parte di proprietà del Comune di Perugia. Abbiamo appreso che non c'è stato alcun tipo di contatto tra l'Amministrazione comunale e Rete Ferroviaria Italiana, quando in realtà a spingere anche Rete Ferroviaria Italiana a una riqualificazione, a un miglioramento, a una maggiore presentabilità della stazione di Fontivegge, sarebbe essenziale.

Se non lo si fa quando si utilizzano fondi europei per la riqualificazione come Agenda Urbana, devo capire quando è che quella stazione verrà riqualificata, ma non con interventi che devono essere necessariamente e particolarmente impattanti, si tratta di rendere quella stazione più ospitale e più mirante all'accoglienza di quei pochi che arrivano e transitano da quella stazione. Spero e chiudo, che il 23 ottobre i cittadini partecipino numerosi e confido, perché voi avete una grossa responsabilità, che non è quella di lasciarci i progetti con le vostre impronte come si sta facendo agli Arconi, dove si inserisce d'emblée un progetto come futuro nel verde quando ancora non ci sono neanche i progetti esecutivi e la Sovrintendenza non riesce neanche bene a esprimersi su quel progetto, perché ognuno che arriva ci deve mettere la sua impronta.

Occorre dare alla città qualcosa che serve.

Occorre dare progetti integrati che vivono e riqualificazioni di quartieri legati a politiche trasversali che non possono non passare anche dalla mobilità, da un'idea di sviluppo sostenibile, da un'idea di riqualificazione degli edifici che vadano anche al risparmio energetico e mettere standard molto elevati.

Ho partecipato e chiudo, a convegni interessanti sull'architettura con materiali innovativi, più o meno innovativi, perché ci sono Stati e ci sono paesi che già li utilizzano da tanto tempo, la qualità dei luoghi in cui si va ad intervenire anche sotto quel profilo, il segnale che si dà, il profilo che si dà, la visione che si dà, dovrebbe essere un filo unitario che guida tutti gli interventi di questo Comune.

Purtroppo questa visione non la vedo. Si vuole concretizzare, si vuole spendere i soldi, ma non si bada a come li si spende. Questo è un errore che oggi ci costerà, se fatto in malo modo, in maniera molto più alta del passato e in maniera molto più consistente del passato.

Non è un'abitudine soltanto perugina. Purtroppo ho assistito anche alla valutazione di come vengono spesi i fondi europei. Non riusciamo a spenderli tutti in Italia e quando ce li abbiamo non facciamo progettualità degne di questo nome, ma li vogliamo spendere. Questo è un grosso errore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Mencaroni. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Avevamo già mostrato le nostre perplessità di fronte a questa variante, di fronte a questo progetto, innanzitutto per come nasce e poi perché sinceramente l'Amministrazione non cita e non menziona la fonte, da dove provengono i soldi per realizzare il progetto di sicurezza e sviluppo a Fontivegge. Tutti noi credo che amministriamo questa città lo vogliamo ...(intervento fuori microfono)... Quando lo ha illustrato oggi pomeriggio l'Assessore sicuramente non c'era un'enfasi ...(intervento fuori microfono)...Assessore, magari mi risponde successivamente.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, sì, non rispondiamo fuori microfono.

CONSIGLIERE MENCARONI

Mi risponde successivamente, anzi, sarebbe anche un piacere sentire la sua voce.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, faccia il suo intervento tranquillamente, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

È chiaro che soldi della Fondazione Cassa Risparmio, soldi del Governo, con un progetto che - qualcuno ha ricordato - è arrivato settantaseiesimo e che poi il Governo di centrosinistra ha deciso comunque di premiare tutti i progetti, sia quello che è arrivato primo sia quello che è arrivato settantaseiesimo, il nostro, che aveva sicuramente delle problematiche nella sua presentazione, che quindi non era stato preso in considerazione e che quindi aveva raggiunto un punteggio sicuramente inferiore.

Questa è stata una fortuna per la nostra città e di questo noi ne siamo felici perché, come ho detto prima, dalla risistemazione di Fontivegge passa lo sviluppo della nostra città. Voglio ricordare un qualcosa di importante. Questa Giunta ha fatto una scelta politica ben precisa di abbandonare quelli che erano i progetti del passato su Fontivegge, che avrebbero riqualificato la piazza del Bacio, che avrebbero portato, c'era un project financing che prevedeva lo spostamento degli uffici comunali a Fontivegge e il completamento dello Steccone.

Questo era quanto prevedeva il nostro programma, questo era quanto prevedeva... Assessore, lei mi guarda così? Vada a parlare con gli uffici e dopo lo vediamo. In ogni caso ancora gli uffici comunali non hanno una casa, non si è scelta la strada del project financing, Fontivegge rimane un progetto fumoso, perché quanto oggi esposto dall'assessore Fioroni è essenzialmente fumoso, si farà, si vedrà, ma poi non si punta veramente... Non sono fatte delle scelte bene precise, lo ha ricordato qualcun altro.

La pedonalità della zona, la ciclabilità di Fontivegge e di tutta la parte bassa della nostra città, via Settevalli, Fontivegge, via Cortonese. Possiamo avere una città che è ciclabile in quel punto ed è il punto della città dove noi troviamo maggiore traffico.

Pensiamo a questo? Credo che andare a vedere e presentare una variante, che sì, resterà fumosa e di questo in un certo senso mi dispiace, perché vedo la nostra città ferma al palo, tutti i progetti che questa Giunta fino ad ora ha presentato e che se non sono stati progetti ereditati dal passato, non sono arrivati o quanto meno non ne vediamo la loro attuazione. Le programmatiche del Sindaco, che prevedevano per Fontivegge, su ...(interruzione tecnica)...

PRESIDENTE VARASANO

C'è un problema con il microfono ...(intervento fuori microfono)... No, no, ci mancherebbe, prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Mi sono autocensurato. Su Fontivegge mi ci gioco la faccia e la Giunta, perché non è lei assessore Fioroni che ha presentato questo progetto oggi al Consiglio Comunale, ma la Giunta comunale stessa, quindi il Sindaco, che alla sua massima emanazione si gioca la faccia con un progetto fumoso, con un progetto che sinceramente stentiamo adesso a capire. Ripeto, si è parlato di mobilità alternativa.

Nessuno ha voluto citare volente o nolente anche il fatto che per Fontivegge passa il Minimetrò, che se potenziato può essere un mezzo di trasporto utilissimo alla nostra città. Nessuno parla ad esempio delle meraviglie architettoniche che il Minimetrò e il Broletto rappresentano. Architetti stranieri e architetti italiani vengono a Fontivegge a vedere Aldo Rossi e a vedere Jean Nouvel, è come se nella nostra città Frank Lloyd Wright avesse fatto un progetto oppure Le Corbusier in passato, ma di questa cosa noi non ne vogliamo veramente prendere un minimo in considerazione, quando invece ci troviamo di fronte ad architetti di fama mondiale e grandi opere dell'architettura che si trovano nella nostra città e sono proprio lì a Fontivegge.

Ora, ripeto, non ci fidiamo più, non ci fidavamo sino dall'inizio. Vediamo veramente molte difficoltà nel potere non solo portare a termine un progetto ma quanto meno anche solamente concepirlo. Abbiamo votato in maniera non positiva, ci siamo astenuti in commissione, solo per il bene della città, solo perché speriamo che vi siano dei progetti che possano rilanciare quella zona, ma è chiaro che in questo, come in tutti i progetti della giunta Romizi, che sono solamente parole e dove non si vedono assolutamente fatti, noi voteremo in maniera non positiva. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Sì, riprenderò anche quello che è stato in parte il mio intervento con lo scorso Consiglio Comunale o comunque due Consigli fa, dove non era la variante al piano regolatore però si parlava sempre della progettualità della stazione. Come ha ricordato anche prima il collega Mencaroni, sicuramente la partita stazione, così come la partita centro storico, saranno, dovrebbero essere, le due partite fondanti di questa Amministrazione.

Credo inoltre che politicamente siano molto collegate, perché facendo ripartire la stazione è molto probabile in automatico fare ripartire anche il centro storico data la sua contiguità e data anche la connessione, per quella che è, con il Minimetrò. Lamento, come già avevo lamentato allo scorso intervento, una poca condivisione di questo tipo di progettualità, che non la vedo una non condivisione per chissà quale fine, è stata una non condivisione nei tempi e nei modi corretti perché probabilmente ci si è trovati tra capo e collo, grazie questo ai finanziamenti dello Stato e in parte a quelli della Regione per quanto riguarda la parte della Smart City, a mettere insieme un progetto, passatemi i termini, un po' in fretta e furia per chiaramente accedere a questi finanziamenti. Credo che andrebbe pensata fortemente quale funzione dovrebbe avere la stazione.

Va bene l'incubatore di imprese, perfetto, però sappiate bene che in Umbria purtroppo, in particolare a Perugia, il grosso del traino è il traino pubblico. Come già avevo sostenuto in altri interventi, portarci un qualcosa legato all'università, si parlava una volta di fare i dormitori e adesso non ho capito se li faranno a San Bevignate o se li vogliono fare nuovi a Monteluca, comunque li trovo un po' sconnessi da quella che è la mappa cittadina, perché mettiamo gli studenti a Monteluca con le facoltà che stanno adesso dall'altra parte della città, perché quelle centrali sono paradossalmente quelle che hanno meno iscritti.

Avevo sempre suggerito dalla mia di provare a trovare un posto per fare questi benedetti alloggi proprio alla stazione. Sicuramente non piace a molti, parlandone, perché comunque c'è una preoccupazione legata alla sicurezza, ma io sono uno tra quelli che crede che la sicurezza del luogo si fa vivendo quel luogo, quindi nel momento in cui c'è una vitalità h24... Chiedo scusa Consiglieri, chiedo scusa.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore.

CONSIGLIERE SCARPONI

Quando c'è una vitalità h24 in un luogo come la stazione, è probabile che da sé vadano via quelle che sono le problematiche legate alla microcriminalità.

Voterò a favore di questo progetto, chiaramente come ho votato a favore due volte fa e chiedo però di ragionare bene se si riuscisse a trovare, sempre all'interno della stazione e compatibilmente anche con questi progetti, una funzione pubblica, perché secondo me quello è il vero traino a quel punto per il quartiere e per la vitalità di quel quartiere.

Dopodiché dico, non indipendentemente da questo progetto, che avere una programmazione di quella che può essere una spesa futura, anche in assenza di denaro, è fondamentale. Dico sempre: se domani lo Stato ci regalasse miliardi se non milioni di euro in infrastrutture, che ci facciamo? Lo sappiamo come spenderli, cosa farci, come disegnare la città, come immaginare l'accesso urbano ed extraurbano? La politica è fatta anche di immaginazione e di progettazione a lungo termine. Sicuramente se ci fosse stata una progettualità di questo tipo, prendendo anche adesso l'esempio della stazione, non ci saremmo trovati un po' all'ultimo momento a gestire questa serie di finanziamenti.

Chiedo più partecipazione, in particolare del Consiglio, non sono tra quelli fautori della partecipazione *on demand* del cittadino a tutti i costi, ma più che mai anche delle istituzioni e degli enti addetti che devono essere a conoscenza di quei progetti, in particolare che vanno potenzialmente a stravolgere l'idea di una città.

Chiedo anche una progettualità su quelle risorse che in realtà non si hanno, ma qualora ci fossero, si potrebbero a quel punto già da prima studiare e indirizzare in maniera, secondo me, più corretta e anche più funzionale per i progetti stessi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Velocemente. Due anni fa, forse un anno e mezzo fa, l'assessore Prisco ha portato un atto su Fontivegge in cui si immaginavano startup, riorganizzazione della viabilità, c'era stato un dibattito anche in relazione al riposizionamento della sosta dell'autobus. Sono passati mesi o anni, non ricordo e stiamo ancora ad aprire una nuova discussione rispetto alla necessità che i nostri cittadini hanno di vedere fatti concreti, di vedere azioni concrete.

Ho ricevuto quindici giorni fa una email di un cittadino di Perugia, molto equilibrato nello stile. Non è nel mio stile e nella mia indole fare polemiche, quelle che vanno di moda su Facebook in cui si mette l'articolo, si protesta, però mi ha colpito molto. C'erano una trentina, all'assessore Prisco che è molto attento su questo tema posso anche farglieli vedere, solo gli articoli, ovviamente, senza mandare il nome della persona che me li ha mandati, trenta episodi di criminalità a Perugia negli ultimi dodici mesi. È stata fatta solo la rassegna stampa, da settembre 2016 a settembre 2017, di trenta episodi che sono stati pubblicizzati con un profilo un po' più basso degli anni scorsi su La Stampa, ma erano trenta, molti di gravità significativa, solo con una frase che dice: "Adesso Perugia è più sicura?".

È la rassegna stampa. Questa frase mi ha fatto molto riflettere rispetto alla vicenda che ha riguardato la città in questi anni. Avere fatto una campagna violenta, aggressiva, nei modi, nei toni, fino a delegittimare la città stessa, facendola passare, in alcuni mesi prima della campagna elettorale, come Kabul o Bagdad, dicendo: "Arriva la destra e sistema tutto". Un po' come era stato fatto ... (intervento fuori microfono)... I civici, come ci suggerisce Camicia: "Arrivano i civici..."

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, non parliamo fuori microfono.

CONSIGLIERE ARCUDI

"Arrivano i civici e sistemato tutto", come è accaduto a Roma con Alemanno, poi la realtà è molto più complicata. Non essendo cattivi nel fare opposizione, non facciamo come ha fatto qualcuno dei vostri ultrà, mettere la foto dell'episodio di microcriminalità e vicino Boccali, noi non è che ci mettiamo vicino Romizi.

La propaganda, la demagogia e il populismo sono una cosa e affrontare la realtà e la difficoltà della quotidianità dell'amministrazione è un'altra. L'Amministrazione su questo tema, non so se ... (interventi fuori microfono)... Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, anche dal pubblico.

CONSIGLIERE ARCUDI

Non so se qualcuno in Umbria o a Perugia si è accorto, ma per quanto mi riguarda non ha fatto niente di incisivo.

È stato fatto qualcosa in termini di incremento della presenza delle forze dell'ordine in Umbria e a Perugia grazie al Governo, al Sottosegretario che ha aiutato l'Umbria a incrementare le proprie presenze delle forze dell'ordine, ma l'Amministrazione è stata del tutto assente rispetto al grande tema di come incidere sulla microcriminalità.

Ha ricordato Mencaroni, la frase di Romizi che è rimasta impressa a tutti: "Su Fontivegge mi gioco la faccia". Che cosa è cambiato fino ad ora a Fontivegge? Anzi, conoscendo un po' le dinamiche e le vicende, c'era un bellissimo mercatino dell'usato a Fontivegge che ravvivava quell'area in piazza del Bacio ed è stato cancellato. C'era la presenza di un po' di persone... ma ovviamente l'assessore Fioroni e l'assessore Prisco, che sono notoriamente radical chic e snob, questi mercatini di basso profilo non li frequentano, loro vanno a comprare da Prada o da Hermes, però c'era una parte di Perugia che frequentava quel mercato. Cancellarlo e non sostituirlo con niente... Non lo so.

L'Associazione che faceva un buon lavoro a Fontivegge non ha avuto, da quello che percepisco, una grande interlocuzione nell'Amministrazione ed è scomparsa nella propria azione. I progetti che erano stati rimessi in campo, Mencaroni li ha ricordati, sono stati bloccati, non sono stati sostituiti, come diceva qualcuno prima. Sottolineo ancora una volta questa cosa.

L'Amministrazione si autocelebra ed è anche comprensibile, la propaganda è una cosa che fa parte della politica, però sottolineo che la maggiore parte degli interventi importanti che ci sono in città in questi anni e io li conosco, perché il piano triennale delle opere pubbliche lo conosco molto bene o sono stati ereditati dalla programmazione precedente e quindi si inaugura qualche cosa, il sindaco Romizi che è sempre molto assente in Consiglio invece è sempre molto presente ai tagli dei nastri, oppure sono legati a finanziamenti della regione e del Governo che contribuiscono importanza. Sul bilancio del Comune di Perugia c'è sempre molto poco.

Vedo anche che c'è l'attenzione della Fondazione, molto importante, che toccherebbe anche inquadrare un po'. Ricordo sempre una cosa, i risparmi della Fondazione, i soldi della Fondazione, non sono privati, sono i risparmi dei cittadini di Perugia. Sarebbe interessante, chiederò al dottore De Paolis, fare una statistica per capire il trend di questi finanziamenti, dal 2000, magari, al 2017 e notare la crescita in questi ultimi anni. Forse in assenza di un'amministrazione autorevole si cerca di sostituire il Governo della città.

Lo voglio chiarire, non è che c'è qualche benefattore che dà i soldi a Perugia! Quelli sono i soldi dei perugini. Sarebbe interessante capire quali sono le linee che vengono indirizzate, perché fare le grandi...

L'assessore Prisco, lo vedo impaziente, siccome è tornato dalla... Non so che cosa ha fatto la Meloni che con il suo...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERE ARCUDI

Ho visto che ha insultato un po' di persone in giro.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Arcudi, aspetti.

CONSIGLIERE ARCUDI

Ho visto che ha insultato un po' di persone in giro, vi ha molto caricati. Un intervento molto garbato della Meloni vi ha molto riportati con un profilo istituzionale, quindi calma, il dibattito è tranquillo.

Il punto è: a Fontivegge fino ad ora non avete fatto niente, il nulla. Ora il Governo interviene in maniera significativa con il finanziamento. A parte il post dell'Assessore, i post trionfali quando la polizia arresta qualcuno, non ho visto altro e siccome le pratiche le conosco dovreste, come è opportuno e non lo fate, prendere atto che siamo persone, non noi, ma il centrosinistra in generale, ha un approccio molto più serio e istituzionale di queste risatine che provengono dai banchi della maggioranza, perché sostiene la città di Perugia anche se non governa, lo fa con la regione dell'Umbria che ha finanziato per 30 milioni di euro opere alla città di Perugia e non dite che la Regione non è un partito, perché la stessa cosa non accade in Lombardia, non accade in Veneto, non inventiamoci le cose e non accade in Liguria.

Non accade in Liguria dove il Comune di Genova nell'ultimo anno con il Governo di Toti non ha finanziato un euro al Comune di Genova e la stessa cosa il Governo come è evidente sulla vicenda della fibra.

Il punto - e concludo - che emerge chiaramente è quello che poi sta emergendo anche in Consiglio Comunale e in commissione, non è passato più un atto da due o tre mesi, non so se ve ne siete accorti. Qualsiasi amministrazione in una fase politica seria avrebbe preso atto di questa cosa. Le società partecipate bocciate, il piano strade bocciato, sui diritti civili bocciati, manca una guida, manca una visione della città, manca un'idea, perché il centrodestra ha vinto e dopo settanta anni disastri.

Un po' di scuole le avevamo costruite, ci sono, i palazzetti dello sport, gli impianti sportivi, i CVA, una città la avevate ereditata. Il centrodestra, la destra che governa, che idea ha? Che cosa immagina di questa città oltre a renderla più provinciale, più chiusa, più retrograda, fuori da qualsiasi dinamica regionale e nazionale? Se devo dare il senso di questa Amministrazione c'è una cosa che è stata fatta con coraggio e con determinazione, per me è stato un fallimento, ma a parte la vicenda della fibra, l'unica cosa che caratterizza davvero questa Amministrazione in tre anni e mezzo è Perugia 1416, per il resto non ho capito qual è l'azione messa in campo dall'amministrazione.

Sarebbe auspicabile, concludendo, che a discussioni importanti, Fontivegge, il centro storico, le scuole, le società partecipate, partecipasse il Sindaco, non so se nel ruolo di Sindaco, ma almeno nel ruolo di Consigliere Comunale, perché le pratiche si votano anche perché si conoscono e si studiano. La democrazia prevede che il dibattito in Consiglio Comunale può anche favorire un'idea, un'opinione e un voto libero.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Vignaroli. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Presidente e cari colleghi, un brevissimo intervento soltanto perché, come dice il proverbio, "Chi tace acconsente" e quindi tacere non sarebbe opportuno, ma un intervento brevissimo.

Non so, cari colleghi, in quale città voi viviate, ma a me sembra che la vostra rappresentazione di questa città dal punto di vista della realtà concreta dei progetti messi in campo, ma anche delle opere e degli atti già portati a termine, non sia quella che voi rappresentate, né tanto meno dal punto di vista politico, perché questa esperienza, anche da un punto di vista politico, che ha unito formazioni politiche di centrodestra con una parte dell'espressione civica della città, con diverse parti della società civile di questa città, sia assolutamente riuscita almeno in questi, dato la storia degli ultimi tre anni.

Mi vorrei concentrare su un aspetto, su un dettaglio. Venerdì pomeriggio ho partecipato alla conferenza di presentazione dei risultati del piano urbano della mobilità sostenibile, cioè del progetto del piano urbano della mobilità sostenibile, che verrà realizzato in base a tutta una serie di sondaggi e alla partecipazione a dei tavoli con gli stakeholder che sono stati fatti nei mesi passati. Venerdì pomeriggio non ho visto una grande partecipazione dei Consiglieri Comunali, peccato, perché in questa conferenza sono stati dati dei dati molto chiari, con delle tabelle molto chiare ed esplicative, della situazione della mobilità in questa città.

Sfido chiunque di voi con onestà intellettuale a prendere i risultati di questo lavoro e a definirlo un lavoro superficiale o fatto male, dietro il quale non ci sia una reale volontà di comprendere i problemi per poi affrontarli. Vi invito a farvi mandare dall'ufficio competente dell'Assessorato questo report sulla mobilità che è stato presentato venerdì e che a mio parere dimostra un serio impegno su questo argomento.

Penso che da un lato c'è la polemica politica, il continuo essere in campagna elettorale, dall'altro lato e sono convinto che i cittadini di questo se ne accorgono, c'è un reale fare, un fare concreto. Certo, i problemi rimangono indubbiamente, ma a me pare che in questi tre anni l'amministrazione abbia dato una svolta a quella che è la vita della città e che soprattutto se i progetti che sono stati iniziati in questa amministrazione verranno portati a termine, è chiaro che non si fanno con la bacchetta magica, ad esempio quelli di Fontivegge sono progetti che impegneranno anni nell'essere realizzati, però davvero daranno una svolta alla vita di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Credo che il Governo nazionale abbia portato avanti un'ottima iniziativa nel varare il bando per le periferie, in totale, se non ricordo male, 2 mila e 100 milioni di euro che vanno ad aiutare le comunità locali per valorizzare quegli ambienti e quegli spazi che hanno necessità di essere riqualificati.

Credo che abbia fatto bene il Comune di Perugia a cogliere questa opportunità, che per altro conferma, come è stato detto precedentemente, un impegno preso dal Sindaco di porre particolare attenzione alla zona di Fontivegge. Zona di Fontivegge che sappiamo tutti essere stata le cronache dei giornali, ce lo hanno ripetuto in passato e ce lo ripetono un po' anche adesso, fino ad oggi, una zona di degrado per tutta una serie di situazioni legate allo spaccio e legate alla prostituzione. Quello che questa Amministrazione tenta di fare è riqualificare quell'area e metterla in sicurezza. Tenta di farlo come? Intercettando dei finanziamenti.

A noi più volte viene detto che data la situazione difficile delle casse comunali ci vuole un po' di ingegno nell'intercettare i finanziamenti. È quello che si sta facendo, si stanno intercettando i finanziamenti, perché da un lato si dice ci vuole fantasia e dovete in qualche maniera adoperarvi per catturare finanziamenti e dall'altro vi limitate a spendere solo i soldi. Delle due cose l'una. Non ci limitiamo ad intercettare i finanziamenti, no. Li intercettiamo finalizzandoli a delle spese che sono bene chiare.

Con questo progetto noi cerchiamo di riqualificare la zona di Fontivegge e di Bellocchio. La volta precedente, quando in Commissione venne l'architetto Antinora a illustrarci il progetto nella sua completezza, ci disse: "Vedrete che in Consiglio Comunale, prima in Commissione e poi in Consiglio, arriveranno una serie di atti molto vicini l'uno dall'altro" e in effetti precedentemente abbiamo votato i progetti relativi alla riqualificazione di aree verdi, mi riferisco in particolare al Parco Vittime delle Foibe e al Parco della Pescaia, si è votato il progetto per la Piazza del Bacio e si è votata la pista ciclopedonale.

Oggi si vota l'adozione di una variante, adozione di una variante che se studiata e approfondita non cambia granché le cose rispetto alla situazione attuale, perché il comparto Acfi 1B, mi riferisco al comparto dove il privato o al privato viene detto, se è possibile, di realizzare una struttura alberghiera, è una destinazione urbanistica che già la struttura alberghiera prevede. Lì non si pensa di aumentare la cubatura, si dice solamente: "All'interno di quella cubatura noi ti concediamo di aumentare la percentuale da destinare all'eventuale struttura alberghiera".

Gli altri interventi che vengono fatti sulla cosiddetta Acfi 1A e mi riferisco in particolare alla riqualificazione del parcheggio Metropark, alla palazzina delle Ferrovie dello Stato, all'ex scalo merci, sono finalizzati uno preventivamente a un'acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale di queste strutture e successivamente ad aggiornare le previsioni urbanistiche e modificare le destinazioni d'uso.

Il parcheggio è un parcheggio di difficile accessibilità, quindi noi pensiamo di riqualificarlo e favorire in qualche maniera l'accesso che oggi è particolarmente difficile. Sull'ex scalo merci si prevede di realizzare una biblioteca per il Museo del Fumetto, mi pare che si chiami e anche lì viene a modificare ... (intervento fuori microfono)... No? Chiedo scusa ... (intervento fuori microfono)... Anche lì si chiede comunque la modifica della destinazione d'uso, lo stesso sulla palazzina RFI delle ferrovie e anche in quel caso le modifiche urbanistiche non prevedono l'aumento particolare di cubature.

Si è discusso in Commissione circa la monetizzazione dell'eventuale parcheggio e l'architetto Marini ci ha detto chiaramente che già il vigente PRG prevede la monetizzazione, non è esplicitato, ma è implicito, quindi non è che andiamo a fare chissà che cosa. L'atto, ripeto, che noi andiamo oggi ad adottare non prevede particolari modifiche dal punto di vista urbanistico, esplicita ciò che c'è da esplicitare, ma è finalizzato, lo ribadisco, al tentativo di riqualificazione di un'area che i precedenti interventi, ahimè, non hanno consentito o perlomeno non hanno raggiunto l'obiettivo aspirato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Anche se è una variante al piano regolatore, una parte molto tecnica, ogni volta che si parla di urbanistica è un'occasione per potere ricordare quanto sia importante oggi, proprio per l'urbanistica, che è una disciplina oramai da anni e ce lo dicono gli accademici che se ne occupano, che non possa prescindere più dalla partecipazione dei cittadini nelle decisioni delle scelte urbanistiche delle zone antropizzate e quindi delle città.

Questo è molto importante, perché abbiamo visto quanto è stato sbagliato. In passato sono state fatte anche delle scommesse sul futuro che poi sono andate male, perché sono stati edificati centinaia e migliaia di metri cubi scommettendo su un mercato che poi non c'è stato, ma questo ci ha sicuramente insegnato che non si può scommettere sul futuro delle popolazioni che conoscono e sanno benissimo quali sono le loro esigenze.

Vi dico quanto sia importante la partecipazione perché sempre di più evidenza, anche personalmente, quanto sia diffuso il disagio di non conoscere quello che accadrà, non conoscere il futuro, non essere bene al corrente delle scelte che verranno fatte sulla propria testa.

Ho sentito anche l'intervento del consigliere Scarponi che, come lui ha evidenziato, non è particolarmente predisposto alla partecipazione, mi ricordo la sonora bocciatura dell'eliminazione del quorum dagli istituti referendari, però ha riconosciuto quanto sia importante la partecipazione su scelte come l'urbanistica che è strettamente legata alla qualità della vita e al benessere della cittadinanza.

Ve lo dico perché qualche giorno fa alcuni cittadini che mi hanno detto: "Noi sappiamo che dovrà essere costruito un parcheggio alle spalle della Gryphus, sul parco, che dovrà servire la scuola Kennedy, che dovrà servire la cittadinanza, che dovrà servire la stessa Gryphus", ma lì, in quella zona, ve lo dico perché i cittadini

non riescono a capire come si possa realizzare qualcosa che è contro la loro volontà stessa, perché lì avevano fatto la raccolta delle firme, avevano fatto una petizione, il parcheggio non gli serve, non è necessario, ma hanno queste notizie, c'è una delibera di giunta del 2015 che stanziava dei fondi per lo studio di fattibilità. Questo è un caso per dire che non possiamo lasciare senza notizie i cittadini, non possiamo lasciarli all'oscuro e in balia delle varie notizie che gli arrivano, le più contrastate, su argomenti che riguardano strettamente la loro vita, in particolare proprio le persone che abitano vicino a qualcosa che avverrà e non ne sanno esattamente bene poi la natura e non ne conoscono neanche l'utilizzo perché non ne ravvedono loro stessi la necessità. Questo per ribadire quanto sia importante la partecipazione, che non è una cosa così neanche tanto semplice da attuare, però i percorsi sono conosciuti, le modalità sappiamo quali sono quelle utili e quelle che possono portare dei risultati per coinvolgere i cittadini, quindi noi non aspettiamo altro che vengano messe in atto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Mirabassi. Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. Molto rapidamente, perché i miei colleghi hanno già espresso in maniera precisa le perplessità che abbiamo rispetto al fatto di sostenere questa pratica, perché riteniamo che sia una pratica scollegata dalla città. Quello che diceva il consigliere Numerini, è giusto che voi state cercando, come fanno tutte le amministrazioni, tentando di intercettare i finanziamenti. Ricordo che voi eravate ultimi nella graduatoria e dopo San Matteo, cioè Renzi, ha deciso di finanziare tutti e quindi la fortuna ha voluto che siate rientrati con il finanziamento, ma non per merito del progetto, perché il progetto era scadente.

È un progetto scadente, perché i progetti che state facendo sono progetti a sé stanti e quindi non sono collegati all'interno del sistema della città. Una visione urbanistica seria vedrebbe una strategia complessiva della città, dove si dice: ora facciamo questo pezzo, poi facciamo quest'altro pezzo e poi facciamo quest'altro pezzo e invece voi no, voi presentate questo bando, poi se arriva lo facciamo, se non arriva non lo facciamo, è una roba che sta lì, ma non è collegata al resto della città.

La pista ciclabile? Sì, va bene, ma è scollegata con il resto del mondo. Ecco, è questo il limite, perché avete una mancanza di visione complessiva della città, quindi politicamente e strategicamente siete senza un'idea. Per questo siamo perplessi a sostenere questa pratica.

Fermo restando che quando si fanno le varianti al piano regolatore, siccome è una variante, uno può decidere di confermare o di modificare. Voi confermate la possibilità di fare un albergo, a me nasce qualche perplessità, ma è una scelta.

Variate la questione dei parcheggi e quindi togliete degli spazi oggi fruibili a tutti, perché di fronte alla stazione, secondo me, ci deve essere uno spazio che comunque consenta una certa agibilità a chi arriva, a chi parte a chi si deve fermare e quindi voi lo togliete e naturalmente anche quello mi pare che venga messo probabilmente in convenzione più avanti con Saba. Noi su questo abbiamo qualche perplessità. Per questo, come diceva il nostro capogruppo, probabilmente ci asterremo. Volevo dire al consigliere Pietrelli che sì, quella questione della Gryphus è una cosa che va attenzionata, abbiamo già fatto la richiesta di accesso agli atti, nei prossimi giorni in qualche modo ne discuteremo non appena avremo tutta la documentazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mirabassi. Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Avendo ascoltato tutti i Consiglieri, si può dare un quadro complessivo della conoscenza di questa importante variante che siamo chiamati ad approvare. Ritengo innanzitutto di esprimere compiacimento per l'ottimo lavoro fatto in particolare per l'assessore Michele Fioroni che ha dedicato molto tempo a questa cosa e che credo abbia in qualche modo anche veicolato una scelta univoca rispetto a scelte pluraliste in altre zone con questi importi. Quindi questa scelta unica di Fontivegge che negli ultimi trent'anni non ha visto nessun intervento da parte della sinistra, c'è stato un degrado continuo.

Mi ricordo che l'ultimo convegno, ce l'ho in macchina questo testo dove intervenni anch'io, era nel 1976. Fontivegge, centro storico e semiperiferia. Il Sindaco che intervenne prima di me era il padre di Massimo Perari. Quindi questa notte infinita con l'intervallo dell'architetto giapponese finalizzato allo spostamento della stazione a San Sisto, a parte questo c'è stato il nulla.

Quindi ci ritroviamo oggi con un progetto importante che sarà, secondo me, il momento più bello soprattutto per il futuro della nostra città, perché da questo unico comparto, come ha detto l'assessore Fioroni, ci troviamo di fronte a più segmenti abitativi ed in particolare le zone di trasformazione e le zone infrastrutturali. Il collegamento con la città è implicito, perché nel momento in cui si risolve il problema di Fontivegge con una descrizione dettagliata, l'assessore Fioroni faceva riferimento alla pavimentazione. È una pavimentazione che non abbiamo mai visto nella nostra città, è una pavimentazione importante che da un lato è utile anche per abolire l'effetto serra e dall'altro ci permette di creare un ambiente di alta qualità anche dal punto di vista ambientale. Quindi progettazione molto dettagliata, non è vero che è un progetto d'insieme di fattibilità, di generica fattibilità, questo è un progetto con il quale, appena l'Agenda Urbana può partire, si porta avanti in modo veloce con obiettivi importanti e con possibilità di lasciare un segno importante per coloro che vogliono reinvestire in una zona degradata, dove abbiamo soltanto una situazione di degrado anche dal punto di vista – lo dico anche come Presidente della Confedilizia - di degrado e di flessione importante sul valore degli immobili.

Voi considerate che qualche giorno fa al quinto piano dove siamo noi, la signora di Terni che non ha più le figlie che fanno l'università ha venduto 78 metri a 44.000 euro. Questo significa 550 euro a metro quadro. Ha venduto dopo due anni e mezzo che cercava un acquirente, quindi non c'era un acquirente per vari motivi che voi conoscete dal punto di vista della sicurezza e del degrado generale. Guardiamo questo segnale importantissimo che dà l'Amministrazione di Andrea Romizi per quanto riguarda anche un ritorno alla dignità dei valori immobiliari ed anche un ritorno all'importante ripresa anche dei settori lungo via Sicilia dove abbiamo visto che la proposta positiva di incentivare i negozi all'inizio della loro attività, soprattutto per i giovani, non ha portato ad un grande successo. Anche perché il 90% dei negozi sono di proprietà dei proprietari, quindi l'IMU non lo paga il conduttore, ma il proprietario.

Questo nell'ambito della rigidità che c'è stata nel passato di non volere a volte nemmeno i finanziamenti importanti che c'erano per Fontivegge e poi sono stati usati diversamente. Faccio solo l'esempio del nodo di Perugia, tanto per ricordare a chi non ricorda, che venne Di Pietro e disse: "Ci sono tot miliardi per un solo intervento". Gli interventi che lui propose erano quattro, tra cui il nodo di Perugia, e la scelta – mi ricordo che l'occhio era seduto vicino a me – fu fatta dalla Lorenzetti per che cosa? Per il quadrilatero.

Quindi il nodo di Perugia rimase fuori dall'unica possibilità che ha avuto in tutti questi anni proprio perché c'era un condizionamento di Foligno e di quello che rappresentava Foligno in quel momento rispetto a Perugia.

Ben venga un intervento così importante che rinerisce anche tutto un discorso più dettagliato, ricordava Numerini l'albergo. Di albergo ce n'è uno, ma purtroppo voi avete visto che questo albergo, pur essendo privato non è che nell'ambito della zona così come possa ricevere un flusso importante di persone, è sempre vuoto o se non è vuoto ci sono persone che operano nel mondo della droga eccetera su quella zona.

L'aver poi unificato ed implementato il discorso della pedonalizzazione in un modo razionale che porta ad esempio il camminamento per tutta la lunghezza e soprattutto sposta completamente gli autobus che sono sparsi oggi dappertutto vengono spostati sulla sinistra, tutti nell'attuale parcheggio del Minimetrom e quindi razionalizzando il tutto, restituendo anche una forte incentivazione alla Coop che, da quanto so, spende o ha speso circa 2 milioni di euro per risistemare la situazione. Quindi ritengo che questa progettazione, che è molto dettagliata, che è stata fatta tra l'altro, lo ribadisco come dissi nella Commissione urbanistica, è stata realizzata da tecnici, ingegneri, architetti del comune di Perugia senza utilizzare l'esterno, cioè i tecnici esterni come è stato per altri interventi importanti come l'intervento della housing sociale, di via Tabacchificio, dove purtroppo ci ritroveremo, a poca distanza da questo intervento della stazione, con una situazione di degrado.

Perché? Perché ci sono circa 250 appartamenti che poi vengono realizzati con le colonne verticali di ottima fattura tipo Boeri, con il verde eccetera, e secondo me diventerà difficile consiliare una società di un tipo ed una società di un altro che su 90 appartamenti potrebbe spendere, perché questo è l'importo, 4 mila euro al metro quadro mentre la mattina si alza, scende e chi trova? Immaginate questa cosa.

Una valutazione, credo, da parte di Forza Italia positiva, non dimenticando poi l'eliminazione delle superfetazioni che ci sono ormai da più di vent'anni nel comparto. Quindi il nostro giudizio è sicuramente positivo ed il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Non ci sono altri interventi. Se l'assessore Fioroni vuole fare un ulteriore rapido intervento, poi andiamo in votazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE FIORONI

Solo una considerazione. Qualcuno dell'opposizione ha detto che questo progetto è privo di visione, ma questo progetto nasce da una visione, proprio perché abbiamo superato la mancanza di visione precedente.

Fontivegge era un problema complesso, frutto di errori e scelte urbanistiche che negli anni si erano susseguite.

Abbiamo compreso che soluzioni tampone, tipo quella del mercatino che citava il consigliere Arcudi, e permettetemi a scuola non si dovrebbero copiare i compiti, e se lo facessimo lo faremmo da quelli bravi, ma un progetto come quello del mercatino dell'usato non poteva essere una soluzione, perché le soluzioni tampone non potevano dare risposte a problemi complessi. Abbiamo così ritenuto di fare un progetto in grande, abbiamo pensato di cercare di affrontare il progetto in maniera sistemica, cercando di capire non come si potevano utilizzare gli edifici, non come si potevano utilizzare i luoghi, ma partendo da quelle che erano le funzioni che dovevano essere presenti in una città. Successivamente ci siamo posti il problema di andare a ricercare i finanziamenti.

Non è un caso che su Fontivegge noi abbiamo deciso di concentrare le risorse di ben tre assi finanziari di Agenda Urbana, bando delle periferie, Fondazione Cassa di Risparmio. Faccio anche presente che quando facciamo riferimento ai fondi comunitari, se i fondi, consigliere Arcudi, della Fondazione Cassa di Risparmio sono i fondi dei risparmiatori del territorio, i fondi comunitari sono i fondi dei risparmiatori italiani che ritornano in Italia, che vengono mediati dalla Regione nei confronti dei quali il Comune ha un cofinanziamento, sono fondi comunitari.

Qualcuno lo ha definito un progetto fumoso. Io ritengo che il progetto è sfidante, perché parliamo di futuro, di tecnologie, di opportunità e temi di sviluppo.

Sarà un caso che a Perugia hanno deciso di investire sul progetto della banda larga, aziende come openfiber? Sarà il caso che Perugia è stata scelta da Cisco, la più grande nazionale tecnologica nelle telecomunicazioni come città pilota in Italia.

Sarà un caso che il prossimo mese saremo a Redmond presso la sede della Microsoft per parlare della Perugia oltre il digitale?

Credo di no, non è un caso, è tutto figlio di una visione. Allora, se precedentemente la visione era quella di rimettere una sede comunale, se la visione era quella di mettere un mercatino dell'antiquariato, sì, forse su questo abbiamo deluso, non abbiamo dato continuità, ma semplicemente un cambio di visione, anzi una visione finalmente l'abbiamo costruita.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Solo dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Avevo deciso di non intervenire sul tema perché è una questione non solo che mi riguarda da vicino essendo nel Consiglio Comunale uno dei pochi residenti nella zona, ma anche perché il finanziamento, come non è stato ricordato dall'Assessore ci penserò io a farlo, è un finanziamento interamente del Governo. Non è dei fondi europei, ma del Governo.

Io ero presente all'assemblea ANCI nazionale in cui all'ora Presidente del Consiglio annunciò il totale finanziamento di tutti i progetti del bando periferia. In questo mi è utile ricordare che il progetto di Perugia è così pieno di visione, di prospettiva e di utilità che era tra i peggiori, ottantaseiesimo, era valutato tra i peggiori in tutta Italia, nel senso che siamo stati superati da numerose località a cui sinceramente una volta Perugia dava lezioni, non le prendeva.

Per cui eravamo tra gli ultimi e non avremmo mai ricevuto il finanziamento il quale è stato elargito perché coperti tutti e nei tutti c'eravamo anche noi agli ultimi posti, in zona retrocessione netta.

Devo dire che non sono contrario a tutte le parti del progetto, ce ne sono alcune molto interessanti, ma per la maggior parte sono progetti disorganici, che non hanno alcun vero impatto sul territorio e sulle necessità di quella zona che sono necessità differenti, su cui non si mette mano.

In più l'intervento che abbiamo sentito, molto aggressivo, fortemente negativo e privo di conciliazione, su cui noi contavamo, ci costringe a cambiare il nostro voto da astenuti a contrari.

Infatti i fondi sono del Governo che, come si sa, è guidato dal Partito Democratico e noi non possiamo che rivendicare l'utilità dei fondi. Detto ciò non è indifferente come 16 milioni di euro, che possono essere utilizzati per ripensare e riqualificare una zona, vengono spesi. Visti i chiari di luna notiamo la necessità di cambiare il nostro voto e di trasformarlo da astenuti in contrari.

Questo ci dispiace, perché speravamo in altri termini ed altri modi, evidentemente non ci sono margini. Ricordiamo che la cittadinanza, insieme a tutti i Consiglieri comunali, su iniziativa dei gruppi di minoranza e nessun consigliere di maggioranza, avrà l'occasione di parlare dei 40 milioni di euro, di cui questi 16 sono un tassello che arrivano dai fondi europei, regionali e governativi, totalmente investiti nella nostra città, senza cui, mi dispiace, ma l'azione messa in campo dall'attuale Giunta sarebbe pari a zero.

Ad oggi gli investimenti della struttura del Comune di Perugia sulla città, non ve ne sono. Gli unici progetti che vengono realizzati più o meno bene sono quelli finanziati da altre strutture. Nel "meno bene" ci metto Fontivegge, nel "molto male" ci metto il cemento sotto gli Arconi, nel "non si sa" ... (intervento fuori microfono)... consigliere Perari, si informi, è un progetto che avete cambiato voi, molto male, informatevi che è importante. Ve ne daremo occasione in questo Consiglio Comunale. Dicevo "molto male" quello. "Assolutamente inconsistente" il mercato coperto che tra poco finirà finanziato dalla Regione, non si sa che verso prenderà. Totalmente finanziato da Regione e Cassa di Risparmio che ha elargito un altro milione dopo i 3 milioni per l'acquisto il Turreno. San Francesco al Prato cambiato come progetto e non vi è stata alcuna partecipazione pubblica, i cittadini non sanno come è stato modificato. Potrei andare avanti con Sant'Andrea delle Fratte, area industriale e così via.

Mi spiace, ma questa è una Giunta che fa per fare e purtroppo molte volte fa autogol. Quello degli Arconi è solo il più evidente. Arriveranno al pettine i nodi molto seri anche sulle altre progettualità. Quindi visto il clima e vista la difficoltà, il nostro voto sarà da astenuti a contrari.

Aggiungendo che aspettiamo i cittadini, le università, i professionisti e gli altri Consiglieri nel Consiglio grande in cui si parlerà di questi temi e finalmente si farà chiarezza sulle opinioni della città, della cittadinanza e di chi vive e fa vivere Perugia su delle progettualità spesso campate in aria che rischiano di danneggiare la nostra città. Vedi la questione degli Arconi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Veramente non volevo prendere la parola, ma l'ultimo fantasioso intervento di Bori in qualche modo ha stimolato anche la mia fantasia.

Dice cose giuste. Il Governo ha finanziato non solo per la verità Perugia, senza guardare evidentemente il delle Giunte, perché le città sono città, il governo del paese è il governo del paese, sia che sia di centrosinistra che di centrodestra. Le nostre periferie hanno bisogno di essere riqualificate, per cui ben venga. Non capisco onestamente perché questo voto contrario.

Ci fosse stata una contestazione nel merito, ma abbiamo capito dalle illustrazioni fatte in Commissione, se non ho capito male l'assessore mi corregga che poi la progettazione dovrà ancora entrare nelle linee di massima, era un progetto in qualche modo di massimo. Dovrà essere esplicito nella sua concretezza.

Avrete modo di entrare nel merito.

Non comprendo sinceramente la filosofia di intervento, Bori. Lo stato dell'arte dell'Umbria in generale e della nostra città, su cui io posso averla mia parte di responsabilità per essere stato... insomma non ho mai fatto parte di alcuna Giunta, ma in qualche modo di governi che hanno governato la città, ma di sicuro Romizi rispetto a questo stato di cose non ha alcuna responsabilità.

È evidente che quando tu hai un vaso ridotto in cocci, e mi riferisco allo stato della nostra Regione e della nostra città, riappiccicarli – per usare un termine dialettale – non è facile. È sotto gli occhi di tutti lo stato in cui era ridotta la nostra università, lo stato in cui sono ridotti i trasporti dell'Umbria, le strade, le ferrovie, l'FCU assolutamente un disastro.

Agli inizi del Novecento era una grande ricchezza e poteva esserlo anche adesso, perché le ferrovie in tutti i paesi occidentali che si rispettano hanno una loro dimensione, una loro dignità e sono un mezzo di trasporto assolutamente alternativo, guarda come sono ridotti. Sono ridotti così, perché se tu questi enti pubblici, gli FCU li riduci a postificio, solo un posto di lavoro per la gente, l'economia della nostra Regione è un'economia esangue.

Ed i giovani, quelli della tua età, anche un po' più anziani rispetto a te, sono costretti ad andare a lavorare fuori da Perugia e fuori dalla Regione, perché tu negli enti pubblici non entri più.

L'Umbria è una delle Regioni che ha forse tuttora il rapporto più alto tra pubblici dipendenti ed abitanti, perché gli enti pubblici erano visti come dei luoghi dove si poteva lavorare, quindi i bilanci sono assolutamente tutti... mi fanno ridere quando dicono: "Il bilancio del Comune all'80% è solo personale".

Perché quello della Gesenu? Quello di Umbra Acque? Quindi questo è uno stato di cose che ovviamente l'esperienza del Governo Romizi ha trovato, è un modello assolutamente ormai non più vincente che aveva una sua dignità negli anni Settanta, ma che poi strada facendo non è più un modello vincente.

Noi in Italia consumiamo, c'è una spesa pubblica sana ed una spesa pubblica insana ed i soldi della spesa pubblica che vengono comunque buttati via sono assolutamente insani. Abbiamo pensato poco al mondo della produzione in Italia ed in generale, al mondo dei giovani.

Quindi non si comprende un intervento così importante nelle zone di Fontivegge ne parlate così male.

Gli Arconi. Se vuoi una mia opinione sugli Arconi non sarei intervenuto lì in maniera... li avrei lasciati così com'erano, così com'erano, questa è la mia opinione, perché intervenire sulle cose... anzi quel palazzo, che è uno dei più bei palazzi di Perugia, con il fatto che c'era il palazzo di giustizia e si sono avvicinate tante cose, probabilmente prima o poi la città si occuperà di ridargli la sua dignità.

Quello è un palazzo altrettanto bello quanto palazzo dei Priori. Ovviamente nel corso degli anni, dei decenni, è stato in qualche modo violentato e quindi avrà bisogno... perché quel ballatoio sopra che era assolutamente necessario perché sennò la Corte d'Appello non avrebbe funzionato? È una superfetazione assolutamente brutta. Questo sarà un problema che verrà preso in considerazione, vedo che il consigliere Vignaroli annuisce, dalle prossime Giunte.

L'intervento degli Arconi non nasce certo con questa Giunta, che forse non era meglio prendere una delle vecchie caserme dismesse o che saranno presto dismesse, visto che Perugia non è la città più appetibile da quel punto di vista e metterci dentro l'erigenda biblioteca piuttosto che scegliere quel posto e quello lasciarlo per un mercatino delle cose antiche? Lasciarlo così com'era fruibile, così com'è stato per secoli?

Non sono un esperto, ma di interventi nel corso degli ultimi venti o trenta anni non in linea con le tendenze moderne del restauro, dell'archeologia industriale eccetera, la nostra città purtroppo... quindi votare contro un intervento migliorativo, voluto dal Governo del quale tu fai parte. Capisco perché gente della tua parte politica dice: "Ma così il PD non riprenderà mai la città". Capisco.

Voi siete gente abituata anche a governare. Anche tu, Nilo, dovresti avere il senso del governo delle cose, il senso dell'Amministrazione, perché provieni da una cultura... teoricamente è quella cultura da cui provieni, una cultura del governo.

Tu sai che i socialisti a fine Ottocento nascono proprio nelle Amministrazioni comunali e poi arrivarono al Parlamento e via via. Quindi veramente questa opposizione, scusate se lo dico, oggi è poca cosa.

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione la "Variante al PRG, parte operativa per l'adeguamento di alcune zone di Fontivegge interessate al progetto di riqualificazione urbana, sicurezza e sviluppo per Fontivegge e Bellocchio. Adozione ai sensi dell'articolo 32 comma 5, legge regionale 1 del 2015". La votazione è aperta.

Si procedere a votazione elettronica palese:

Votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Fronduti, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Vignaroli, Mignini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Leonardi, Luciani, Nucciarelli) **7 contrari i** (Bistocchi, Miccioni, Mori, Bori, Arcudi, Mencaroni, Mirabassi)

3 astenuti (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Fronduti, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Vignaroli, Mignini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Leonardi, Luciani, Nucciarelli) **7 contrari i** (Bistocchi, Miccioni, Mori, Bori, Arcudi, Mencaroni, Mirabassi)

3 astenuti (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

L'I.E. dell'atto è approvata

Delibera n.99
Bilancio consolidato anno 2016. Approvazione

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo il "Bilancio consolidato anno 2016, approvazione".

Non c'è il Presidente della Seconda Commissione, Sorcini. Quindi darei direttamente la parola all'Assessore, ricordando l'esito del voto in Commissione: 7 favorevoli, Numerini, Nucciarelli, Scarponi, Castori, Mignini, Pitola, Sorcini; 5 contrari, Rosetti, Arcudi, Mirabassi, Bori, Bistocchi.

La parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Buonasera, Consiglieri. La preconsigliare in oggetto tiene conto della prescrizione dell'articolo 147 quater del TUEL che dispone che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale delle aziende non quotate partecipate vengano rilevati mediante il bilancio consolidato, quindi con il criterio della competenza economica e patrimoniale.

Il Comune di Perugia, la Giunta nel 2016 ha già preso atto degli elenchi dei gruppi di associazione e società comunque interessati dal Comune di Perugia. Vi sono enti strumentali controllati che sono rispettivamente AFAS e Opere Pie riunite. Si sono enti strumentali partecipati da parte del Comune di Perugia che sono la Fondazione Perugia Officina della Scienza, Scuola dell'Infanzia Santa Croce, Consorzio ATI 2, Scuola di Amministrazione pubblica Villa Umbra, ATER, Istituto per la storia dell'Umbria Contemporanea, la Fondazione Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, la Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz, la Fondazione Eco-museo colli del Tezio, la Fondazione Perugia Musica Classica, la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, la Fondazione Umbria contro l'usura, la Fondazione Sant'Anna.

Poi vi sono società controllate dal Comune di Perugia, la società CONAP srl, la società Minimetrò Spa, società partecipate dal Comune di Perugia Umbria Digitale Scarl. All'interno di queste società a vario titolo facenti parte del gruppo di Perugia, la Giunta ha delineato le società, gli enti che siano oggetto del bilancio consolidato e per operare il consolidamento del bilancio del 2016, i soggetti interessati dal perimetro di consolidamento sono AFAS e Minimetrò.

Detto questo abbiamo avuto già occasione in Commissione di analizzare il bilancio consolidato del quale adesso vi riporterò i dati salienti, con l'unica precisazione che ricordo che il bilancio consolidato è un documento previsto, come si diceva dal TUEL, al fine di fornire una visione d'insieme di società di particolare entità e rilevanza insieme al Comune di Perugia.

La visione d'insieme è una visione che viene fornita sotto il profilo economico patrimoniale, quindi con criteri diversi rispetto al rendiconto o meglio la parte di rendiconto che abitualmente noi affrontiamo ed analizziamo nel corso delle sedute del Consiglio Comunale. Seppure è lo stesso è sempre corredato anche dal bilancio redatto con criteri economico patrimoniali.

Il bilancio consolidato del gruppo Comune di Perugia al 31 dicembre 2016, lo ricordo parliamo del bilancio Comune di Perugia, AFAS, Minimetrò, evidenzia i seguenti dati principali.

Abbiamo un attivo immobilizzato pari a 470 milioni e 826 mila euro; un attivo circolante pari a 104 milioni 487 mila euro circa; per un totale attivo consolidato di 575 milioni e 422 mila euro.

Per quanto riguarda il patrimonio netto è pari a 296 milioni 966 mila con un dato importante in incremento rispetto a quello dell'esercizio 2015 che era pari a 285 milioni circa. L'incremento è dovuto per lo più all'utile del gruppo, al risultato positivo del gruppo che è composto da 10 milioni e 340 mila euro circa, quindi un risultato estremamente favorevole ed importante, gran parte del quale prodotto dal Comune di Perugia, dall'ente Comune di Perugia.

Vi sono poi debiti complessivi che registrano un importo di 227 milioni 166 mila con una riduzione significativa di circa 20 milioni di euro rispetto al 2015 nel quale la voce complessiva dei debiti del gruppo si assestava sui 247 milioni 724 mila.

Per quanto riguarda i dati del conto economico mi preme sottolineare che il valore complessivo dei componenti positivi è pari a 196 milioni circa e comunque il primo margine rispetto ai componenti ordinari della gestione è un margine positivo di circa 19 milioni di euro. Fanno seguito le altre voci rilevanti per arrivare, come vi dicevo, ad un risultato dell'esercizio di tutto il gruppo pari a 10 milioni 340 mila euro circa, contro un valore negativo di 11 milioni 345 mila euro dell'esercizio precedente.

Ho voluto dar lettura di questi dati, perdonatemi, forse sono un po' pedante, però mi è sembrato molto interessante, perché nella visione, nel giudizio che voi siete chiamati a dover esprimere sul bilancio consolidato preme evidenziare il miglioramento rispetto all'esercizio 2015 nel qual gravava in particolare chiaramente oltre al disavanzo periodico di cui tutti siamo a conoscenza, anche il sistema sperimentale di armonizzazione contabile.

Nell'esercizio 2016 la visione complessiva del gruppo ci fornisce dati complessivi in miglioramento con una riduzione consistente del debito del gruppo ed un incremento rilevante per circa 20 milioni, perché 10 milioni è l'utile dell'esercizio e meno 11 era il risultato negativo dell'esercizio precedente, quindi il differenziale è di circa 20 milioni, di incremento del risultato di esercizio rispetto al 2015. Ritengo, quindi, che complessivamente, i criteri di bilancio patrimoniali ed economici che ci danno informazioni in parte divergenti e diverse rispetto quella cui siamo abituati, esclusivamente finanziario, sono risultati di soddisfazione per il gruppo Comune di Perugia, quindi vi invito ad esprimere il vostro parere in maniera positiva.

Scusate, un'ultima precisazione, il Collegio dei Revisori ha emesso il proprio parere, evidenziando i valori positivi e comunque esprimendo un parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio consolidato. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Giaffreda, Miccioni, Mirabassi. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se ci sono interventi, altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione il "Bilancio consolidato per l'anno 2016. Approvazione". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Pittola, Mignini, Pastorelli, Cenci, Vignaroli, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Luciani, Numerini, Fronduti, Perari, Scarponi) **7 contrari** (Bistocchi, Mori, Bori, Arcudi, Mencaroni, Rosetti, Pietrelli)

L'atto è approvato

Delibera n.100**Ricognizione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Perugia ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica . Adempimenti****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo alla pratica successiva, la "Ricognizione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Perugia ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblici. Adempimenti".

Non c'è il Presidente Sorcini, quindi darei la parola sempre all'assessore Bertinelli. Prego, a lei la parola.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. La preconsigliare in esame, che è già stata oggetto di discussione in Commissione e di approfondimenti, trae la propria origine dal decreto legislativo 175 del 2016, il cosiddetto Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e così come integrato dal Decreto Legislativo numero 100 dell'agosto 2017 entrato in vigore recentemente.

Con il presente piano intendiamo rispondere ad un obbligo di legge che prevede la ricognizione delle società partecipate alla data del settembre 2016 e quindi secondo i criteri disposti dalla legge, dall'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti, predisporre un piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni medesime in maniera tale che si abbia un efficientamento dei costi di gestione delle società partecipate e quindi un minore aggravio anche in termini di finanza pubblica.

Andiamo all'approfondimento e quindi a vedere in concreto di che si tratta.

Il Comune di Perugia, in base alle disposizioni legislative può mantenere le partecipazioni in società per lo svolgimento di funzioni che sono rivolte alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione della gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi, alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma su amministrazioni pubbliche, alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale, anche attraverso un contratto di partenariato, per l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti allo svolgimento delle loro funzioni o per servizi di committenza oppure anche allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio e quindi volti alla valorizzazione del patrimonio.

L'articolo 24 del Testo Unico in materia di società partecipate, come vi dicevo, prevede che entro il 30 settembre il Comune debba effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute con riferimento alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere oggetto di razionalizzazione, tenuto conto che devono essere alienate le partecipazioni per le quali non vi sia ad oggetto un'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessaria per perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche tenuto conto chiaramente della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Non siano partecipazioni che non rientrino in queste categorie che primo abbiamo individuato, siano società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti, siano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate da enti pubblici strumentali, ovvero che siano partecipazioni che in società che nel triennio 2014 – 2016 abbiano conseguito un fatturato medio annuo non superiore a circa 500.000 euro.

Ancora siano partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, ma che abbiano conseguito risultati negativi per quattro dei cinque servizi precedenti.

Il tutto, come abbiamo detto, è volto alla necessità di creare un contenimento dei costi di funzionamento e quindi la necessità di creare una sinergia, un'aggregazione delle società medesime.

La Corte dei Conti ha inviato anche una nota, una delibera del 19 luglio 2017 con cui ha approvato delle linee di indirizzo funzionali alla predisposizione del piano di razionalizzazione da predisporre da parte dei Comuni. Nelle presenti linee guida viene anche ricordato che gli esiti della ricognizione sono rimessi comunque alla discrezionalità delle Amministrazioni partecipate che devono motivare espressamente le scelte che poi intendono attuare.

È quindi un esame ricognitivo che ha tenuto conto delle criticità che eventualmente si sono manifestate e palesate per le partecipazioni. Da quello che è emerso, dagli approfondimenti e dagli studi attuati ovviamente da parte degli uffici di questa Amministrazione e poi discussi in sede politica, si è evidenziato che la società Fin-tab Spa, per la quale manca il rispetto dei parametri previsti dalla legge, non è necessaria al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente.

Per quanto riguarda Umbria Mobilità TPL Spa si ritiene che il mantenimento sia giustificato dal fatto che la società ha in atto degli approfondimenti ed un percorso di studio e di approfondimento per valutare l'acquisizione in futuro delle funzioni di Agenzia unica regionale ai sensi della legge regionale numero 9 del 2015.

Il Comune ritiene pertanto che in virtù degli approfondimenti chemioterapie la società medesima sta attuando sul fronte della realizzazione dell'Agenda Unica Regionale, le deliberazioni e le decisioni in merito al mantenimento o meno di tale partecipazione debbano essere rinviate all'esito di questi approfondimenti.

Per quanto riguarda la società Conap Srl, che detiene le infrastrutture relative e funzionali poi alla rete di sviluppo idrico, il mantenimento è giustificato da ragioni economiche dettate dal fatto che un eventuale dismissione creerebbe per gli enti locali soci oneri fiscali davvero rilevanti ed anche in questo caso l'Amministrazione unica della società Conap sta attuando approfondimenti anche con l'agenzia delle entrate locale per valutare ed approfondire ogni aspetto di rilevanza fiscale.

Quindi anche in questo caso si invia all'esito degli approfondimenti che la società avrà effettuato per valutare la scelta più conveniente. Per quanto riguarda la società Teatro Pavone, della quale il Comune detiene una partecipazione del 4% circa, il mantenimento è giustificato dalla presenza del Comune, da una presenza storica che risale a 300 anni fa ed al fatto che la partecipazione del Comune è giustificata dall'acquisizione del diritto di usufrutto sul teatro Pavone in forza della quale viene classificato il teatro come essenziale per il Comune di Perugia, per il raggiungimento dei fini istituzionali, per la valorizzazione di beni di alto valore architettonico e la riqualificazione del centro storico e la valorizzazione della quota dell'ente che l'operazione andrà a realizzare.

Si precisa che nessuna di queste partecipazioni in ogni caso comporta oneri a carico del Comune.

Per effetto delle analisi condotte, pertanto, si ritiene che le partecipazioni da mantenere siano Minimetrò Spa, Umbria Digitale Scarl, Gesenu Spa, Sase Spa, Umbra Acque Spa, CONAP Srl, Umbria TPL e Mobilità Spa, Teatro Pavone Srl, mentre debba essere alienata la partecipazione in Fintab Spa.

L'altra partecipazione da mantenere, come vi dicevo, è anche CONAP Srl, per i motivi che vi ho esposto o poc'anzi.

Si richiede quindi al Consiglio di esprimere il proprio parere, approvando la ricognizione ora esposta sulle partecipazioni in essere in capo all'ente Comune di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI,

Grazie, Presidente. Voglio sottolineare quello che abbiamo sottolineato in Commissione. Questa preconsigliare sulla razionalizzazione delle partecipate e quindi delle quote che il Comune ha nelle varie società è un atto che era del Sindaco, come è emerso in Commissione, atto che in realtà è stato presentato dall'Assessore al bilancio, la quale non era presente al momento della votazione in Giunta e della discussione dell'atto in Giunta.

Le voglio sottolineare questo fatto come Presidente del Consiglio Comunale, non c'è rispetto per il lavoro delle Commissioni.

Spesso e volentieri veniamo redarguiti perché chiediamo l'intervento di Assessorati che noi riteniamo competenti e ci viene risposto che le materie non sono di loro competenza, però poi ci si impone. Ma non perché io abbia qualcosa contro l'Assessore al bilancio o la sua disponibilità a presentare gli atti, ma quando il Sindaco presenta degli atti nel senso che la delega è sua ed è di sua competenza, sarebbe bene che rispettasse l'intero Consiglio Comunale, le regole democratiche di questo Comune, di questo paese, e che si facesse carico di farci capire il perché di molte scelte.

Questo atto non è un atto di ricognizione formale, lo risottolineo all'assessore Bertinelli, questo è un atto importante dove si adottano delle decisioni importanti. La più importante è quella di non dismettere, come sarebbe il caso di fare sulla base di quelli che sono i criteri definiti dalla legge che richiede questo scandaglio delle partecipazioni che deve tener conto anche dell'azione amministrativa che dovrebbe tener conto, come anche la delibera di Giunta dice, di quelli che sono i reali interessi della generalità dei cittadini e che questo non fa soprattutto confermando la partecipazione di questo Comune, alla società Umbria TPL e Mobilità la cui situazione tutti dovremmo conoscere, ma che in realtà lascia questo Comune assolutamente indifferente.

La sicura Umbria TPL e Mobilità è una società che ha grandissime difficoltà finanziarie, che non è ancora rientrata di quei debiti di cui doveva rientrare, che non ha riscosso gran parte dei crediti che avrebbe dovuto riscuotere, che ha rilasciato fidejussioni che non avrebbe dovuto rilasciare, che ha di fatto condizionato fortemente quello che è stato poi il destino del trasporto pubblico in questa Regione.

Si costituisce la società a novembre del 2010 ed il quadro della situazione doveva essere chiaro, la società era già in gravissima difficoltà. Nel 2011, 2012, la situazione si aggrava progressivamente, c'è il blocco del pagamento degli stipendi che forse è una notizia di cronaca che l'Assessore non ha mai visionato, ci sono gravissime problematiche. Questa società che doveva essere il fiore all'occhiello di questa Regione che avrebbe dovuto fare la storia di questa Regione, essere un modello italiano, quella della fusione tra le società di trasporto pubblico regionale è stata in realtà destinata a fallire un anno e mezzo più tardi.

È stata un'esperienza devastante che ha portato per fortuna a delle indagini penali che a breve, spero, arrivino alla conclusione, che ha portato la Corte dei Conti a formulare non tantissimi giorni orsono, settimane orsono, una richiesta di invito a dedurre per un'ipotesi di danno erariale di circa 45 milioni di euro.

In questa ipotesi di responsabilità ci sono tutti i rappresentanti del Comune di Perugia che si sono via via susseguiti all'interno della società in rappresentanza del Comune di Perugia. Si dice in maniera chiara che c'è una situazione in cui si è fatto utilizzo dei fondi pubblici non certamente per dare valore ed efficienza al trasporto pubblico della nostra Regione.

Io penso che la chiusura della FCU sia assolutamente esemplare rispetto allo stato del trasporto pubblico nella nostra Regione. I famosi dati citati da Vignaroli che solo per lui erano sconosciuti prima che il Comune li rendesse pubblici, sono sotto gli occhi di tutti.

Abbiamo avuto negli anni un incremento del costo del trasporto pubblico, uno dei più cari d'Italia, con un taglio di milioni di chilometri che lasciano a piedi le persone in alcuni quartieri importanti della città, anche dei giorni festivi. Abbiamo un trasporto notturno che non esiste, che viene richiesto anche dagli studenti universitari ai quali dovremo rispondere, dare dei servizi, che non vengono attivati e riattivati, perché il Comune di Perugia non stanziava risorse.

Abbiamo una situazione di agevolazione tariffaria per gli studenti universitari a rischio, perché il tetto di spesa, che era di 75 mila euro è stato già abbondantemente raggiunto quindi di fatto rischia anche, se non verranno stanziati delle risorse, quell'agevolazione tariffaria di venire meno.

Abbiamo una situazione tragica, determinata da responsabilità sicuramente nella gestione della società stessa che ad oggi azioni di responsabilità non sono state poste in essere. Non ci risulta che questo Comune abbia dato nessun tipo di direttiva in tal senso ai rappresentanti del Comune all'interno della società. La stessa assessore Bertinelli ha detto che non ci sono i presupposti oggi per rimanere all'interno di questa società, non vengono soddisfatti quelli che sono i criteri che oggi la legge richiede.

La trasformazione di Umbria TPL o l'attribuzione a Umbria TPL e Mobilità della qualifica di agenzia per il trasporto pubblico regionale non porterà con tutta probabilità a quel famoso risparmio a livello di IVA che era stato paventato che avrebbe dovuto giustificare questa operazione. I consulenti sotto questo profilo sono stati chiari, non ci sono i margini per fare questa operazione.

La trasformazione in agenzia è soltanto il modo per mantenere a galla una società che negli anni, questo non lo dico io, ma chi paventa il danno erariale, ha drenato risorse pubbliche non per l'investimento nelle infrastrutture, non per efficientare il servizio di trasporto pubblico, ma per coprire le nefandezze che sono state compiute a livello regionale ci sono inerzie nel recupero dei crediti che sono di una gravità assoluta.

Questa società in questi anni è stata tenuta in piedi grazie al denaro pubblico e parliamo di somme sostanziose, dicevo la Corte dei Conti paventa un danno erariale per 45 milioni, non per un milione e mezzo, per 45 milioni di euro. Forse è arrivata anche a lei, Assessore, che viene a perorare qui in quest'aula la causa di Umbria TPL e Mobilità, forse le è arrivata la voce che questo danno erariale che viene paventato, ma ancorché non ci fosse il danno per i cittadini di Perugia c'è e c'è per tutta l'Umbria.

L'escamotage della trasformazione o dell'attribuzione della qualifica di agenzia per il trasporto regionale, finalizzata alla sopravvivenza della società tout court, questo noi lo sappiamo. Questo lo dicono i consulenti a più riprese. Se non ci sarà la postergazione dei crediti, se non ci si metterà d'accordo, badate bene che questo utilizzo di strumenti anche giuridici nuovi come il patrimonio destinato, non mette assolutamente a riparo il fondo trasporti, si vuole dare a Umbria TPL e Mobilità la gestione del fondo trasporti dalla quale attività si ritiene di poter ricavare un margine ed un corrispettivo.

Sarebbe, proprio quel corrispettivo, sulla base del quale mandare ulteriormente avanti una società che nel 2019, al massimo, dovendo mettere a gara la manutenzione del ferro, perderebbe in assoluto quello che è il suo scopo sociale. Ne verrebbe meno l'esistenza stessa della società.

Questa operazione che ci viene oggi paventata e che oggi giustificerebbe questa conferma della partecipazione del Comune di Perugia in questa società è ancora una volta finalizzata, così come i prestiti della Regione, della Provincia, la ricapitalizzazione della società, è solo ed esclusivamente finalizzata al salvataggio di questa società.

Voglio capire da quali fonti e da quali bilanci troveremo il corrispettivo da pagare a Umbria TPL e Mobilità. Lo vogliamo sottrarre al fondo trasporti? La Regione Umbria non mette un euro di più del fondo nazionale trasporti sul TPL di questa Regione. Noi vogliamo decurtare quel fondo trasporti di ulteriori somme per pagare il corrispettivo ad un soggetto che assolutamente non serve nella valorizzazione, nella gestione, ma neanche nella messa a gara del trasporto pubblico regionale.

Perché pensare che oggi la Regione Umbria non sia in grado di fare un bando insieme ai Comuni per andare alla gestione efficiente del trasporto pubblico regionale e che si debba necessariamente passare da una società che è finita, perché non ha più una funzione da svolgere, è assolutamente un pensiero raccapricciante alla luce di un quadro che oggi ci è chiaro, che doveva essere chiaro nel momento in cui la società è stata creata, che oggi quindi nel momento in cui verrà fatta la scelta di mantenere il Comune di Perugia all'interno di

questa società e di andare il 28 settembre in Assemblea perché l'Assessore tace delle informazioni importanti e non vi sta dicendo che sono già pronti a farla questa operazione. Il 28 settembre ci sarà l'Assemblea e c'è già la bozza di convenzione che il Comune di Perugia dovrà o potrà sottoscrivere per fare questa operazione che è di nuovo un'operazione che non guarda l'interesse generale.

Voi dovete valutare tre cardini fondamentali. A che cosa serve oggi la partecipazione in Umbria TPL e Mobilità? Umbria TPL e Mobilità è dotata di un suo patrimonio, non ha fatto in questi anni la manutenzione che doveva fare della ex FCU, questo non ce lo inventiamo noi, lo dice Fagioli che è il direttore responsabile tecnico di quella società, i soldi sono stati utilizzati in parte per il mantenimento della stessa società, tanto che il corrispettivo che si aspettano di fare della gestione del fondo trasporti deve andare a coprire quelle che loro chiamano le spese generali.

Quindi noi andiamo con i soldi pubblici ad alimentare la vita di una società che è finita e che ha finito completamente il suo compito. L'ex FCU verrà passata con tutta probabilità a Rete Ferroviaria Italiana, quindi siamo a prima del 2019 in cui questo scopo, questa funzione, questo ruolo mal assolto in ogni caso, quindi mala gestione verrà sostanzialmente meno e noi oggi, come Consiglio Comunale pensiamo di avallare un'operazione che è stata giudicata su tutta la linea non solo come un'operazione fallimentare, ma come un'operazione che ha creato un danno enorme ai cittadini di Perugia ed ai cittadini dell'Umbria.

Ritengo che il Comune di Perugia, e procederemo anche a fare altre azioni sotto questo profilo, debba ritirare questa pratica che è stata istruita in linea generale non in modo corretto.

Ci sono altre partecipazioni che non si spiegano, come quella per esempio al teatro Pavone, alla società del Teatro Pavone che viene giustificata con il fatto che al Comune di Perugia quei criteri che la legge prevede non vengono soddisfatti, ma rimaniamo dentro perché c'è il diritto di usufrutto, ma è un diritto di gestione molto importante che non richiede la partecipazione societaria.

Oggi le scelte che state compiendo...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, questa è una pratica che non è scottante per definirla con il linguaggio del giallo, grida vendetta! Questa grida vendetta. Allora io voglio che l'assessore Bertinelli metta il Consiglio Comunale a piena conoscenza dei programmi che il Comune di Perugia ha nella sua partecipazione a Umbria TPL e Mobilità.

Non può tacere al Consiglio Comunale le analisi dei Revisori dei Conti, quello che è stato detto dai consulenti sul risparmio o meno dell'Iva, non può tacere l'esistenza di una bozza di convenzione, non può tacere oggi, a questo Consiglio Comunale, quello che sta succedendo all'interno di una società dove abbiamo un rappresentante che si è completamente allineato sulle posizioni dettate dalla Presidenza di quella società che era anche un direttore generale, come oggi è a tutt'oggi il dottor ... (sovrapposizione di voci)... che si è pure rifiutato di venire in Commissione a dirci qual era il futuro o il non futuro di quella società.

Questa non è una pratica che può passare sotto silenzio.

PRESIDENTE VARASANO

È chiaro, ma lei ha finito il suo senso, quindi eventualmente può intervenire dopo.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io avrò finito pure il mio tempo, ma voglio, Presidente, pretendo in questa sede delle risposte chiare.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Grazie, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Stai zitto, Tracchegiani. Dici qualcosa di interessante ogni tanto!

PRESIDENTE VARASANO

Ci penso io. Se ci sono interventi, se l'Assessore vuole reintervenire, altrimenti se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto... Prego. Prego, per dichiarazione di voto, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, la dichiarazione di voto è bella fatta. C'è una contrarietà assoluta a questo atto.

È venuta una dirigente, la dirigente nuova, la dottoressa Moriconi in Commissione a leggere l'atto istruttorio di questa pratica, Presidente. Era lei a disagio ed in imbarazzo.

Se oggi il Consiglio Comunale deve prendere una decisione sulla razionalizzazione delle partecipate quando la preconsiare sull'Umbria TPL e Mobilità ci dice che una volta che la società avrà questa attribuzione di agenzia per il trasporto pubblico regionale, teoricamente ci potrebbero essere i presupposti per il mantenimento della quota all'interno di questa società, voi capite bene che questa istruttoria è un'istruttoria che non ha ragione di esistere, se fatta in questa maniera.

È un'istruttoria che mette fortemente a rischio ulteriormente il bilancio del nostro Comune.

Noi dobbiamo riavere da questa società 5 milioni di euro che non sono 100 mila euro, ma sono 5 milioni. In questi anni tutto quello che abbiamo fatto è avallare le scelte scellerate di questa società e di chi la amministra o di chi, meglio, faceva il burattinaio e che purtroppo oggi né nelle indagini penali, né in quelle della Corte dei Conti viene fuori.

Presidente, queste pratiche richiedono lo svolgimento con serietà. Ci sono delle decisioni già prese che trapevano, da quello che emerge da questo atto, che sono scandalose, rispetto alle quali i Consiglieri Comunali si devono assumere le loro... (interruzione tecnica)...

Noi non abbiamo più in questa Regione il trasporto su ferro del Ferrovia Regionale. L'hanno chiusa.

Questo per il Comune di Perugia, i cittadini di Perugia e quelli che vengono a lavorare e studiare a Perugia è un danno enorme. Il Sindaco non ha detto A su questa faccenda, però quando si tratta di rispondere a dei disegni fallimentari che insistono per mantenere in vita un morto che cammina e che ha creato dei danni enormi al nostro territorio, si spende talmente tanto che dice che forse teoricamente, se arriviamo alla trasformazione in agenzia, possiamo rimanere in questa società.

Io ritengo, insisto che l'assessore Bertinelli abbia l'obbligo, il dovere morale nei confronti dei cittadini di Perugia, non state decidendo dei soldi vostri, non state decidendo degli affari di casa vostra. Voi state ipotecando il futuro del fondo trasporti, perché lo strumento del patrimonio destinato non mette in alcun modo al riparo. Se l'assessore Bertinelli fosse persona corretta nei confronti del Consiglio Comunale vi direbbe anche che il patrimonio destinato, per funzionare, richiede l'assenso dei creditori.

I creditori devono dire: "Bene, starò fermo, non aggredirò quel patrimonio destinato, non aggredirò il fondo trasporti". A cosa serve oggi?

Assessore, lei deve leggere gli atti che arrivano, perché io leggo tutto, arriva tutto a me. Questo caso strano che io più o meno leggo, più o meno cerco di capire. Questo è stato detto anche in audizione dai rappresentanti di Umbria TPL, dai nostri rappresentanti all'interno di Umbria TPL che tutto hanno fatto meno che tutelare il trasporto pubblico ed i cittadini di Perugia.

Operazione della cessione, perché bisogna dirle tutte le cose. Quando Umbria TPL rischiava il fallimento ha dovuto fare la cessione del ramo d'azienda. Dalla cessione del ramo d'azienda è nato in Umbria un monopolio che si chiama Ferrovia dello Stato che è stato un altro successore. Di quei soldi ricavati dalla cessione del ramo d'azienda, con quei denari, sono stati colmati i debiti, li abbiamo bruciati. Noi abbiamo fatto la cessione del trasporto pubblico, creando un monopolio che non esiste da nessun'altra parte in Italia, che non ci ha dato l'integrazione tariffaria, che non ci ha dato l'intermodalità, che ci ha dato la chiusura della ferrovia e noi oggi rifacciamo, perseverando, esattamente le stesse scelte?

Questo è un uno degli atti, anzi forse l'atto più grave che sia arrivato fino ad oggi in questo Consiglio Comunale.

Ciascuno si dovrà assumere la sua responsabilità, mi dispiace solo, ma in questo nell'Umbria TPL e Mobilità ci sono molti politici coinvolti, spero si vada fino in fondo, perché abbiamo diritto ad un trasporto pubblico efficiente.

Poi facciamo convegni sul piano urbano della mobilità sostenibile quando non hai più la ferrovia, con che la facciamo la mobilità sostenibile? Con che facciamo venire i cittadini nel capoluogo? Con che cosa? Con la carrozza, perché è molto più veloce degli autobus che hanno messo.

Allora io ritengo, Presidente, insisto e persisto che l'assessore Bertinelli, visto che è lei che si assume questa responsabilità, avrei parlato volentieri con il Sindaco, che venga qua. Non ha difeso nulla, non ha chiesto mai l'alta velocità. Abbiamo dovuto chiederla noi Consiglieri Comunali, alla chiusura della ex FCU c'era il Movimento Cinque Stelle.

Il Sindaco è andato ad inaugurare il trasporto su gomma la mattina dopo!

Ci devono dire che intenzioni hanno ed e perché stanno facendo queste scelte scellerate, perché questo atto, così come presentato, Presidente, è una vergogna!

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Vezzosi, Giaffreda, Mirabassi. I presenti sono 30.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Io non ho altri interventi, se l'Assessore non vuole intervenire di nuovo pongo in votazione la "Ricognizione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Perugia ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – Adempimenti". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese

Votazione: 30 presenti, 30 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Fronduti, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Vignaroli, Mignini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Leonardi, Luciani, Nucciarelli) **11 contrari i** (Bistocchi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Bori, Arcudi, Mencaroni, Mirabassi, Borghesi, Vezzosi) **1 astenuto** (Scarponi)

L'atto è approvato

Delibera n.101**Individuazione degli organismi collegiali indispensabili per l'anno 2017 (art. 96 D.Lgs. n.267/2000)****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva che è "Individuazione degli organismi collegiali indispensabili per l'anno 2017 (articolo 96 del Decreto Legislativo 267 del 2000)". La parola al Presidente Fronduti per la presentazione... va bene, posso farlo io il punto, tanto è un argomento che conosco e che mi ha investito.

Come ogni anno ci troviamo ad individuare gli organismi collegiali indispensabili. Quest'anno l'abbiamo fatto con un processo partecipativo a più riprese che ha investito prima la Conferenza dei capigruppo, poi la Commissione consiliare. In queste tappe siamo arrivati ad individuare non 8, ma 6 organismi indispensabili che sono i seguenti: la Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, cosiddetta Commissione edilizia già funzionante; la Commissione albo d'oro, già funzionante; da attivare la Commissione comunale consumatori ed utenti; la Consulta studentesca; il Forum civico della disabilità; la Consulta delle comunità straniere a Perugia.

Abbiamo invece soppresso la Consulta permanente sulla sicurezza e sul lavoro e la Commissione comunale per la tutela dei cimiteri storici.

Questo perché? Perché una di queste Commissioni, quella riguardante la tutela dei cimiteri storici è stata di fatto assorbita dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, mentre l'altra, come abbiamo visto, abbiamo potuto sostituirla, di fatto, con un Consiglio aperto periodico riguardante la sicurezza sul lavoro.

Le altre due possono essere di prossima attivazione, mentre per altre due abbiamo bisogno di modificare i regolamenti, perché vogliamo introdurre la presenza dei Consiglieri Comunali, perché c'era questa anomalia che abbiamo rilevato prima di oggi, cioè l'afferenza al Consiglio Comunale senza che ci fosse rappresentanza consiliare.

Quindi per due delle sei sarà possibile l'attivazione immediata, almeno nella rappresentanza consiliare, per le altre due bisognerà prima modificare i regolamenti. Ma questo nel percorso partecipativo è stato già delineato. In Commissione la pratica ha avuto 9 voti favorevoli su 9, quindi l'unanimità da parte dei Consiglieri Fronduti, Rosetti, Marcacci, Felicioni, Pastorelli, Bori, Vezzosi, Borghesi e Giaffreda.

Se ci sono interventi... prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI,

Presidente, ribadisco e ripeto quello che ho detto in Commissione, ma anche quello che... (interruzione tecnica)... nei giorni scorsi.

Sarà il caso di trovarli questi soldi per l'impianto, Presidente, veramente. Da fuori non si sente niente, bisogna anche avere la possibilità di lavorare in maniera seria.

Organismi indispensabili. Questo è il terzo anno, credo, che ci troviamo di fronte alla scelta di quali organismi partecipativi confermare intendendoli come indispensabili. Ci troviamo sistematicamente di fronte ad una situazione che è una fotografia veramente allucinante, cioè noi definiamo come Consiglio Comunale che sono fondamentali, indispensabili e via dicendo alcuni organismi partecipativi, tranne quelli obbligatori.

C'è la Commissione albo d'oro, la Consulta dei consumatori, quella studentesca, il Forum civico sulla disabilità, la Consulta delle comunità straniere, la sicurezza sul lavoro che vedremo come modificare e la Commissione per la tutela dei cimiteri che oggi non è più indispensabile. Sistematicamente ci troviamo di fronte alla fotografia per cui chi doveva attivare questi organismi non li ha attivati.

Siccome il Movimento 5 Stelle è al limite della pazienza che abbiamo sviluppato qua dentro, ma non ci appartiene, perché non appartiene ai cittadini di Perugia normalmente, riteniamo che vi debba essere l'assoluta necessità che entro 30 giorni - tanto noi faremo come Consiglio Comunale tutti gli adempimenti del caso - dall'esecutività di questa delibera o si attivano gli organismi indispensabili, oppure il segretario generale, che prima o poi arriverà un segretario generale anche da noi, non so, se ne vogliamo fare a meno ma tanto c'è la dottoressa Cesarini che fa bene il suo lavoro, ci penserà lei, chi non attiverà gli organismi che sono da attivare, sarà passibile di un'omissione perché qui abbiamo un obbligo.

Nella delibera si dice: "I Consiglieri Comunali decidono". Ma se dobbiamo decidere per legge, li vogliamo attuare questi organismi partecipativi oppure vogliamo far finta che non esistono? La possiamo considerare un'omissione? C'è un dovere da parte di chi deve pubblicare gli avvisi di fare la pubblicazione di quell'avviso oppure possiamo fare finta di niente? Non facciamo più finta di niente.

L'ho detto in Commissione, lo ribadisco oggi, sono trenta giorni. Dopodiché chiederemo, se ce lo darà, un incontro al Prefetto e gli spiegheremo tutto quello che qua dentro non si rispetta, perché o i Regolamenti del Consiglio Comunale sono degli optional o le delibere del Consiglio Comunale sono degli optional, quindi il

Consiglio Comunale – Presidente – lo chiudiamo così il Re e la Regina stanno a posto, perché la Giunta è di stampo monarchico... l'abbiamo capito come funziona.

Però un Consiglio Comunale c'è, se c'è va rispettato, se non lo vogliamo più lo chiudiamo, almeno facciamo prima e risparmiamo dei soldi che utilizziamo per fare politiche sociali serie, non la manutenzione del sociale che abbiamo fatto in questi – purtroppo – tre anni.

Poi la risposta è allucinante, l'ho sottolineato anche alle due dirigenti che sono venute in Commissione, ritenendo che quello che affermavano non fosse assolutamente in linea con quelle che sono le norme e la divisione dei poteri. C'è una divisione dei poteri e delle funzioni tra il Consiglio e la Giunta? Non lo so.

Io in Giunta non ci vado, non posso decidere, non posso deliberare e certamente nessuno mi viene a chiedere a me, come Consigliere Comunale, o al Consiglio Comunale se va bene quello che ha deciso la Giunta.

Qui invece ci troviamo scacco di un Assessore comunale, l'Assessore comunale deve dare il parere sul Forum civico sulla disabilità e sulla Consulta studentesca. Lo decide l'Assessore al sociale se si costituisce, non il Consiglio Comunale.

Qui siamo di fronte a queste affermazioni gravissime.

Quando hanno fatto il monitoraggio, la Consulta Studentesca ed il Forum civico della disabilità, oltre alla consulta delle comunità straniere che mi dimenticavo, ma che dovrebbe aver bloccato il consigliere Felicioni, si dice: "In riferimento a quanto richiesto...", cosa avete fatto in questo anno? Gli organismi collegiali di competenza del Consiglio. "Si fa presente che questa unità operativa che questa unità operativa, servizi sociali, non ha ricevuto nel precedente anno 2016 nessuna indicazione per provvedere al funzionamento di tali organismi che risultano, pertanto, non aver avviato la propria attività". Non basta una delibera del Consiglio Comunale.

Chi deve dare la direttiva? Non lo so.

Aggiungono: "Qualora questi organismi vengano ritenuti indispensabili", come *qualora*? Li abbiamo ritenuti indispensabili per due anni consecutivi e questo il terzo! Però ci dicono *qualora*, questo è il rispetto per il Consiglio Comunale. "E la competenza rimanga attribuita a questa unità operativa, per procedere al loro funzionamento non potrà prescindere l'acquisizione di nuovo personale da dedicarvi".

Ma di che cosa stiamo parlando? Mortificante.

"Questa unità operativa" questo è l'aspetto più interessante "inoltre non ha da segnalare nessuna indicazione per il mantenimento e l'eliminazione di tali organismi". Dice "Non ci interessa, decidete voi". "Ma è opportuno per i quali organismi" quei tre che vi ho citato "richiedere ed acquisire il parere dei competenti Assessorati".

Io alzo le mani e dico se un dirigente o più dirigenti non hanno ancora chiaro quali sono le competenze e le funzioni del Consiglio Comunale e quelle della Giunta e decidono di rispondere alla Giunta che ci vuole il parere degli Assessori, perché sono padri – padroni, che cosa sono questi Assessori? È chiaro che l'Assessore al sociale, se ve lo ricordate, andò sui giornali: "Romizi, mi dimetto. Devi tenerla questa dirigente, perché voglio questa dirigente". Ho capito essere federati, ossequiosi, rispettosi, ma non violare la prerogativa della democrazia, le deliberazioni del Consiglio Comunale, io richiedo un richiamo disciplinare, Presidente.

Lo chiedo a lei, perché lo chieda al Sindaco. È di una gravità assoluta quello che viene affermato in questa corrispondenza che, guarda caso, abbiamo avuto il buon criterio, in questo caso, di riportarla.

"Il parere degli Assessorati"? Ma sulla base di quale atto? Se noi non possiamo decidere, non possiamo incidere in alcun modo, sugli organismi partecipativi che si dicono di competenza della Giunta, posso sapere perché gli Assessori devono esprimere pareri sulla costituzione o meno di organismi partecipativi che sono di competenza del Consiglio Comunale e che il Consiglio Comunale decide che sono indispensabili.

Il Forum civico sulla disabilità è uno strumento potentissimo che permetterebbe la trasversalità delle politiche sulla disabilità di questo Comune, ma abbiamo un Assessore che blocca la sua costituzione? Abbiamo un Assessore al sociale che blocca la costituzione del Forum civico sulla disabilità, Presidente?

Deve fare il suo lavoro. Lei deve mandare le diffide, perché lei è il Presidente del Consiglio Comunale, non è Leonardo Varasano, lei rappresenta un organo fondamentale di questo Comune. Dobbiamo far valere la dignità della rappresentanza dei cittadini. Siamo noi a rappresentare i cittadini!

Di quella schiera di Assessori che ho visto oggi, ossequiosi venuti a fare non so che cosa penso che non ce ne fosse uno... (interruzione tecnica)... ecco, uno ce n'era eletto. Tutti gli altri sono nominati che non possono arrogarsi il diritto di decidere al posto dei rappresentanti dei cittadini e dell'assemblea cittadina, se non a voler minare alla base il sistema democratico di questo Comune.

Quindi chiedo, Presidente, che il lavoro che abbiamo fatto anche quest'anno non venga vanificato, che ognuno faccia il suo lavoro, che partano le diffide al trentunesimo giorno, che partano le sanzioni disciplinari al trentaduesimo giorno e che si faccia quello che il Consiglio Comunale decide di fare.

Altrimenti mi dite come facciamo noi a valutare l'indispensabilità dell'organismo se neanche mai ha funzionato? È chiaro che sulla carta sono degli organismi partecipativi utili, ma nel momento in cui i cittadini ci diranno che non sono interessati a questa tipologia di partecipazione, ne prenderemo atto e diremo che non è indispensabile.

Ma se neanche li sperimentiamo come facciamo?

Dobbiamo dare l'opportunità alla Giunta di fare tavoli e tavolini? Con chi? Con chi dice sopra signorsì? Chi da una parte prende le risorse e dall'altra decide quello che deve fare?

Queste sono situazioni che non sono più tollerabili. Non intendo tollerare in alcuna misura ed in alcun modo, Presidente, quindi oggi il Movimento 5 Stelle le dà un mandato ben preciso su cui vigileremo.

Sono trenta giorni, dal trentunesimo parte il tutto.

Perari, lei non si interessi, perché lei è l'unico che quando era Presidente dell'Autorità d'ambito aveva capito che forse gli stakeholder qualcosa contano, anche solo opportunisticamente parlando. Era l'unico Presidente di Autorità d'ambito che condivideva con le associazioni degli utenti delle scelte che anche gli abbiamo bocciato, ma l'ha fatto.

Lei dovrebbe capire l'utilità anche politica, se non la vogliamo mettere proprio sull'ideale della partecipazione, di confrontarsi con i cittadini, ma non con gli amici propri. La città è grande. I bisogni cambiano rapidamente. È possibile che dobbiamo trovare strumenti nuovi e quindi li dobbiamo sperimentare.

Presidente, questa è l'ultima volta che noi deliberiamo e le delibere non vengono attuate. Prenderemo dei provvedimenti seri, perché da fare ne abbiamo tanto e su questo ci siamo confrontati in misura limitata.

Abbiamo bloccato anche una nostra proposta sulla Consulta per la disabilità, perché riteniamo che il Forum Civico per la disabilità sia stato costruito a livello regolamentare bene, perché permette un'ampia partecipazione.

Vogliamo che questi strumenti vengano avviati entro quei limiti che le abbiamo indicato.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Bistocchi, Scarponi. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Io ovviamente condivido la sua linea ed approfitto nel pieno dell'assemblea di ricordare anche al segretario generale facente funzione che due di queste Consulte sono in grado di essere messe in piedi subito, mentre per le altre due dobbiamo instaurare le modifiche regolamentari. Questo si può iniziare a fare subito.

Dopodiché se constateremo che messi in condizione di lavorare non c'è da parte della cittadinanza e dei soggetti preposti a partecipare l'interesse il prossimo anno torneremo qui ed avremo un numero ancora ridotto, ma il tentativo va fatto. Su questo non c'è dubbio.

Il percorso instaurato quest'anno lo conferma. Abbiamo visto insieme ciò che andava tenuto, ciò che andava cambiato e dove si doveva intervenire. Adesso, la parte politica da questo Consiglio Comunale è stata fatta, saremo chiamati a farla nominando i nostri rappresentanti. Adesso aspettiamo l'attuazione dal punto di vista tecnico di ciò che già è attuabile intanto.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'individuazione degli organismi collegiali indispensabili per l'anno 2017 ex articolo 96 del Decreto Legislativo 267 del 2000. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Marcacci, Giaffreda, Rosetti, Perari, Mori, Bori, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi, Varasano, Tracchegiani, Cenci, Vignaroli, Numerini, Pittola, Mignini, Pastorelli, Castori, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Arcudi, Felicioni, Luciani, Pietrelli, Fronduti)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Ora abbiamo gli ordini del giorno. Il primo è quello dei consiglieri Borghesi, Mirabassi su "Riqualficazione dell'ex Penitenziario di Perugia" ... (intervento fuori microfono)... va bene. Chiedo la verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 18 Consiglieri Comunali.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “Riqualificazione dell'ex penitenziario di Perugia” RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Borghesi per la presentazione dell'ordine del giorno su “Riqualificazione dell'ex penitenziario di Perugia”. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. innanzitutto colgo l'occasione anche per esprimere ovviamente vicinanza e solidarietà a quello che è successo oggi ai due Giudici ed alla dipendente del Tribunale, perché è un fatto molto grave e ci deve far riflettere proprio rispetto a quello che è il mio ordine del giorno che ho presentato con il collega Alvaro Mirabassi il 7 luglio 2016.

Credo che sia un argomento attuale ed anche importante proprio perché con questo ordine del giorno volevamo riportare l'attenzione su quella che è una parte importante della nostra città e del centro storico. Ricordo che l'ex carcere di Piazza Partigiani ha una storia antica, perché costruito nel 1870 però risulta essere una scatola vuota dal 2005, a conclusione del trasferimento nel nuovo penitenziario di Capanne.

Ricordo velocemente che nella passata legislatura si era in qualche modo tentato, attraverso una serie di progettualità, di inserire il recupero dell'ex carcere di Piazza Partigiani nel progetto cosiddetto “Perugia 2019” attraverso l'intercettazione di fondi Europei e quindi si era in qualche modo un concorso di idee e quant'altro.

Noi abbiamo voluto anche riproporre quest'ordine del giorno per capire se poi quello che era stato all'ora anche idea di progetto attraverso un mix funzionale che prevedeva una parte residenziale piuttosto che un centro convegni coinvolgendo anche le università, poteva in qualche modo essere portato avanti. Poi però questo ordine del giorno lo abbiamo presentato a luglio e la cosa ha subito un'evoluzione ovvero a fine 2016 si è cominciato a parlare di questa riqualificazione attraverso quello che poteva essere il trasferimento e quindi la creazione di una cittadella giudiziaria.

Si è anche paventato, attraverso quello che poteva essere una stima dei costi, comprendendo ovviamente che la riqualificazione non poteva essere messa in carico al Comune di Perugia, perché parliamo di quasi 30 milioni di euro, ma una riqualificazione attraverso l'agenzia del demanio e con l'intervento del Ministero di Grazia e Giustizia, tenendo conto che parliamo di 24 mila metri quadrati. Questa operazione di razionalizzazione consentirebbe di trasferire nell'ex carcere ben 9 uffici e consentirebbe anche l'efficientamento degli spazi per il Ministero che vedrebbe nascere un polo di tutti i suoi uffici con evidenti risparmi di gestione.

Ricordo che alla fine del 2016, dopo l'incontro a Roma, i dirigenti degli uffici giudiziari hanno deliberato nella conferenza permanente l'intenzione di andare avanti e quindi il Ministero di Giustizia attende che l'ex carcere di Perugia sia inserito tra gli immobili che bisogna acquisire per darli in locazione in questo caso al dicastero di Giustizia. Il progetto va inserito nel cosiddetto piano della federal building che prevede la concentrazione di questi uffici pubblici.

Quindi con questo ordine del giorno, visto che è presentato nel luglio 2016 e che quindi ha avuto un'evoluzione, chiedevamo di verificare lo stato di avanzamento del progetto, di riferire circa la sussistenza di una procedura di acquisizione dal demanio, cosa che poi abbiamo appreso a fine 2016, ma chiedevamo anche alla Giunta ed al Sindaco di attivarsi presso l'Agenzia del demanio ed il Ministero di Grazia e Giustizia al fine di trovare soluzioni tecniche ed economiche per il recupero dell'ex carcere.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Perari. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Solo per chiedere alla consigliera Borghesi di rinviare l'ordine del giorno per votarlo in una prossima occasione. Questo perché come tu hai detto nell'intervento oggi c'è stato un episodio gravissimo in Tribunale, legato al ferimento di due o tre persone, anche la funzionaria, comunque due Giudici sono stati aggrediti, quindi l'esodio è gravissimo.

Sembrerebbe un po' stridente il fatto che il Consiglio Comunale oggi si occupi di una problematica importante, connessa, quella dell'edilizia giudiziaria, però prima vengono le persone e poi le strutture legate all'edilizia giudiziaria. È del tutto casuale la cosa ovviamente. Rinvierei semplicemente la discussione ad una prossima seduta, perché mi sembra un po' stridente il fatto.

Piuttosto mi sarei occupato, anche ad inizio seduto, non c'ero alla conferenza dei capigruppo, mi è venuto in mente adesso, chiedo venia, ma forse il Consiglio Comunale della città – ne potremmo cogliere l'occasione adesso – nel quale è successo un episodio così grave che è l'aggressione non verbale, ma fisica di due Giudici con un coltello, con ferimento... non so la gravità dell'episodio, ma c'è stato un signore che è entrato con il coltello in Tribunale e ha aggredito un Giudice che è stata quasi prontamente Difesa da un suo collega, ma la coltellata l'hanno beccata tutt'e due.

Un episodio gravissimo, ovviamente la notizia farà non solo il giro d'Italia, ma d'Europa.

Devo dire, frequentando, e gli Avvocati che sono qui presenti lo sanno, il Tribunale civile lì non c'era nessuna forma di cautela, si entrava senza nessun problema. Mentre in altre aule giudiziarie, come il penale, la Corte d'Appello, ci sono dei sistemi di selezione e di controllo. Non c'erano lì.

Piuttosto esprimerei, se il Consiglio fosse d'accordo, una condanna per l'episodio, non so in che forma possiamo farlo, visto che i nostri regolamenti sono un po' ottocenteschi – come spesso la Rosetti ricorda – quindi una netta condanna dell'episodio, solidarietà nei confronti di coloro che sono stati aggrediti e rinvierei la discussione, pur importante, della problematica dell'edilizia giudiziaria che è annosa nella città di Perugia nella quale, per la verità la Giunta ed il sindaco Romizi, se ne sta occupando con tanto di proposta da parte del Ministero di Giustizia di arrivare ad una soluzione che è anche auspicata nell'ordine del giorno.

Per cui su questa problematica sarebbe anche auspicabile un ordine del giorno unito del Consiglio Comunale, sulla problematica dell'edilizia giudiziaria francamente. Facendo uno sforzo, integrando qualcosa, visto che il Ministero... Come abbiamo fatto sulla problematica della Freccia Rossa. Un ordine del giorno votato all'unanimità da un Ministero viene ovviamente visto, perché è il Consiglio Comunale che all'unanimità elabora una posizione, anche quella del Palazzo di Giustizia unico, in una città che vedeva fino a poco tempo fa, ma anche adesso, ben diciannove diversi spazi giudiziari, insomma è una problematica annosa che non era mai stata risolta.

Penso che la città di Perugia abbia speso veramente tante risorse per le diverse sedi giudiziarie.

Quindi se il problema di Palazzo di Giustizia unico che in molte altre città c'è, esiste, va in qualche modo a soluzione, ebbene che questo Consiglio Comunale lo prenda in seria considerazione ed avvalori questa tesi che dopo vari anni dal Ministero è stata in qualche modo... grazie anche alle visite che il Sindaco Romizi ha fatto due o tre volte al Palazzo di Giustizia, ma anche grazie – mi si dice – ad un dirigente che ha fatto anche i conti sui costi delle attuali sedi giudiziarie per non parlare anche delle varie ristrutturazioni.

Quindi per dire il Palazzo di Giustizia del quale abbiamo parlato prima per altre ragioni, potrebbe anche nel futuro essere liberato ed adibito ad altri usi più consoni al suo status di palazzo antico e prestigioso della città di Perugia.

Quindi chiederei, scusate, di rinviare la votazione dell'ordine del giorno e magari io e la consigliera Leonardi ed anche la consigliera Rosetti ci possiamo fare carico di vedere se c'è la possibilità, con qualche modifica, di trasformare l'astensione che c'era stata in Commissione in un voto favorevole. Quindi cogliamo questa occasione e poi di esprimere una posizione sull'episodio che è avvenuto oggi in Tribunale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Prima di sentire il consigliere Rosetti, sentirei il consigliere Borghesi. Se lei accogliesse l'invito, cosa che è sua facoltà, solo sua facoltà, non dovrei mettere in votazione e passeremmo all'ordine del giorno successivo. Prego, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Presidente, l'ho detto in premessa. La discussione, la presentazione dell'ordine del giorno è stata casuale e coincidente purtroppo con quello che è successo oggi.

L'ho detto in premessa, aggiungo che l'ordine del giorno è datato luglio 2016. Poi ho ribadito il fatto che a fine 2016, a dicembre, ci sono stati incontri e quindi anche un'evoluzione per cui ovviamente nel rispetto di quello che è successo oggi, lo ribadisco, fatto gravissimo, non ho nessuna difficoltà a sospendere la votazione dell'ordine del giorno.

Visto che è un tema cittadino, che riguarda tutto il Consiglio Comunale... avevamo presentato questo ordine del giorno anche per sollecitare un dibattito costruttivo, un confronto, non ho nessuna difficoltà a sospendere l'ordine del giorno e mi metto a disposizione dei Consiglieri di maggioranza per rivedere, integrare, modificare l'ordine del giorno perché a me preme raggiungere il risultato.

PRESIDENTE VARASANO

Va bene. Anch'io sono d'accordo. È pacifico, viene rinviato possibilmente se ci sono integrazioni o simili vediamo di farle in settimana.

Delibera n.102**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi, Alvaro Mirabassi, Emanuela Mori del gruppo consigliere Partito Democratico su: "Programma sviluppo rurale 2014-2015" 81/15****PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Borghesi, vuole illustrare l'ordine del giorno successivo sul "programma sviluppo rurale 2014 – 2015", prego. Illustriamolo, perché c'è il consigliere Fronduti che è qui dietro. Prego. Illustriamo, consigliere Borghesi e poi verifichiamo, perché ci sono o due Consiglieri che fanno entra ed esci, quindi visto che siamo in 16, prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Anche questo, Presidente, è un ordine del giorno molto datato, perché ovviamente risale febbraio 2016, però mi pare che l'argomento sia del tutto attuale, non superato.

Lo vado a leggere: "Premesso che il programma di sviluppo rurale è lo strumento finanziato con fondi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione che delinea le strategie, gli obiettivi, gli interventi per il settore agricolo ed agro alimentare atti allo sviluppo delle aree rurali dell'Umbria; evidenziato che il PSR per l'Umbria per il periodo 2014 – 2020 è stato formalmente adottato e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR 777 del 29 giugno 2015 e delinea le priorità dell'Umbria per l'utilizzo di circa 877 milioni di euro messi a disposizione dall'Unione Europea e 499 milioni di cofinanziamento Stato – Regione per il perseguimento delle priorità, il PSR per l'Umbria si concentra sugli investimenti nei settori agricolo e forestale, sulle azioni legate a preservare e ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e sulla promozione del fattore economico nelle zone rurali; sottolineato che presumibilmente entro il mese di febbraio 2016 saranno pubblicati i bandi per finanziare le misure di dettaglio e le pubblicazioni dei bandi rivolte ai Comuni e queste saranno attivate a seguito della presentazione di adeguati progetti che interessano il Comune di Perugia anche per la riqualificazione della rete stradale, comunale, vicinale ad uso pubblico esistente attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato, nonché l'eliminazione delle situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti; fatto presente che la misura prevista nel PSR così denominata sostegno agli interventi nel creazione miglioramento ed ampliamento delle infrastrutture viarie contenente la sottomisura sostegno ed investimenti finalizzati alla creazione ed al miglioramento ed all'espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, si rivolge proprio al fabbisogno di cui necessitano imprese agricole e forestali per migliorare l'attrattività, l'accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione nei territori rurali nonché allo scopo di stimolarne lo sviluppo locale.

Tenendo conto che l'Umbria, come anche in parte il territorio comunale è caratterizzata da una configurazione orografica che spesso limita un'adeguata fruizione di estese parti del territorio e che le grandi infrastrutture viarie interessano solo marginalmente la nostra Regione, è chiaro che la viabilità stradale secondaria, compresa quella rurale, risulta essere nevralgica per la popolazione e per le piccole e medie imprese del territorio. Le organizzazioni professionali agricole sono i soggetti riconosciuti dalle istituzioni quale interfaccia di rappresentanza del mondo agricolo e sono portatori di interesse nell'ambito del comitato di sorveglianza del PSR Umbria 2014 – 2020 oltre che partecipanti al tavolo verde presso l'Assessorato all'agricoltura della Regione Umbria.

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare progetti di riqualificazione della viabilità comunale che risponda alle caratteristiche delineate dal programma e definite in modo particolareggiato dai bandi di assegnazione delle risorse per accedere ai fondi sopra enunciati, quindi si prevede la regimazione della misura, delle acque meteoriche, apposizione di guardrail, reti paramassi, la segnaletica, la sistemazione delle scarpate laterali, la regimazione dei corsi d'acqua e la realizzazione di ponti, nonché il rifacimento del fondo stradale; a monitorare tempi e modalità richieste dalla Regione Umbria, a redigere preventivamente, se non già esistente, o quantomeno rivedere le necessità del territorio comunale e le caratteristiche compatibili con le richieste del PSR; a coinvolgere anche le organizzazioni professionali agricole nel rilevamento dei fabbisogni di miglioramento delle infrastrutture".

Questo è quanto.

Ricordo che quest'ordine del giorno è stato votato all'unanimità dalla Commissione, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Confermo. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Sono favorevole a questo ordine del giorno perché per il PSR, soprattutto fino al 2020, ci

sono una marea di risorse che sono arrivate dall'Europa anche nella Regione Umbria che non sono state in realtà esattamente ancora spese. Sono nei forzieri della Regione. In parte sì, ma il grosso dev'essere speso.

Se il Comune di Perugia pone particolare attenzione, visto che la problematica del verde non è una problematica di poco conto, sia nella città, sia anche lungo le strade come giustamente diceva la consigliera Borghesi, che una volta erano sempre molto ben curate anche dai frontalieri per la verità, perché l'abitudine degli agricoltori era quella di tenere il proprio podere molto in ordine sia con le forme, con gli alberi, le potature, ma gli alberi erano anche utilizzati per il bestiame.

Era tutto molto ordinato lungo le strade ed anche i parchi della città. Siccome le casse del Comune sono casse comunali che non sono in ottimismo stato, anche perché sono state, consigliera Borghesi non se ne abbia a male, lei non ha mai avuto responsabilità di Giunta, ma le casse del Comune sono in questo stato anche perché non c'è stata la dovuta attenzione negli anni passati. Il Comune di Perugia, se non ci fosse stata la norma nazionale che ci consentiva di spalmare i 35 o 40 milioni di euro di sbilancio nel corso degli anni successivi, sarebbe stato un Comune dissestato formalmente.

Avrebbero dovuto dichiarare il dissesto formalmente.

Non ci sono tante risorse. I parchi possono essere finanziati dal PSR. Io so, come diceva la consigliera Leonardi che ha molta attenzione per i temi ambientali, sia legati agli animali che al verde, che alcuni progetti sono stati presentati, ma a mio modo di vedere quest'ordine del giorno dovrà essere di stimolo alla Giunta e quindi indirettamente anche ai dirigenti comunali che sono sotto il controllo e che devono attuare il programma politico per ulteriori richieste di finanziamento.

Siccome alcuni, lo so per certo, ad esempio c'è un parco nella nuova zona di Ponte San Giovanni, di Balanzano, dove sono stati costruiti nuovi palazzi, in mezzo c'è un parco che è diventato di proprietà del Comune, quello è uno.

Ce ne sono molti altri, ci ricordava il fronte stradale, se pensiamo piuttosto al Tevere, al fiume, ai percorsi, allo stesso percorso verde, che possono essere finanziati grazie al PSR. So che non tutte le zone della città possono accedere a queste linee di finanziamento, non so a che punto è lo sforzo del Comune di Perugia, ma so per certo che non sono state coperte tutte le aree.

Io ho beccato quella di Balanzano che era assolutamente scoperta per averlo chiesto al dirigente del Comune di Perugia e come quella immagino ce ne siano altre, è bene che la Giunta ed i dirigenti ci pongano attenzione, perché questo PSR è particolarmente ricco sotto il profilo delle linee di finanziamento dell'agricoltura.

Dopo il 2020 probabilmente non sarà la stessa cosa, l'Europa ha posto molta attenzione sull'agricoltura in questi anni e non sarà sempre così.

Anche noi come Comune dovremmo essere particolarmente bravi nel fare uno sforzo e chiedere finanziamenti in questa materia.

Per cui è un ordine del giorno onestamente votabile.

Escono dall'aula i Consiglieri Felicioni, Mirabassi, Numerini, Tracchegiani, Cenci, Pastorelli, Arcudi, Bori, Luciani, De Vincenzi. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno dei Consiglieri Borghesi, Mirabassi e Mori del PD sul programma sviluppo rurale 2014 – 2015. È sbagliato, perché è 2020. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Perari, Mori, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Leonardi, Nucciarelli, Varasano, Fronduti, Pittola, Vignaroli, Castori, Marcacci, Mignini, Pietrelli)
L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto possiamo anche chiudere la seduta per una volta onorevolmente.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,10** del **25.09.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Reggente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE